

Abbonamenti:

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
in Italia e Colonie
Anno L. 60.00 Trimestre L. 15.00
Semestrale ,, 30.00 Mese ,, 5.00

Estero - Anno L. 137.50
Semestrale ,, 68.75
Trimestrale ,, 34.40

Inserzioni: Prezzi:

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Mania 10, Udine, (Tel. 3-56) e Succursali
per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 3 - cronaca rosa ecc. L. 1 Necrologio, Concordati, Atti, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.50 - Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Il prossimo mercato dei bozzoli

Dalla Agricoltura Friulana:
Cominciamo a circolare le « primizie » sui prezzi della prossima campagna dei bozzoli, e più del solito le voci sono disperate, contraddittorie.

Gli agricoltori che non hanno la virtù fondamentale della terra che coltivano — produrre sempre imperturbabilmente — passano da speranze a delusioni, e arrivano a sera con la testa piena di chiacchiere. È proprio del tutto inutile perdersi in profetie. Una sola cosa è certa: che l'agricoltore quanto più e meglio produrrà tanto maggiore ricompensa avrà alle sue fatiche; per ora non c'è altro di vero da dire.

La scoperta non è sensazionale, ma la scienza del vivere sta in questi « uovi di Colombo ».
Per chi vuol proprio sapere dal giornale che legge quali cose di nuovo, diremo che i filandieri stanno organizzandosi:
1) per boicottare la speculazione;
2) per disciplinare fra di loro l'acquisto dei bozzoli.

Occorre ricordare che il 1925 è stato un anno tristemente famoso nel mondo serico; gli speculatori si sono rovinati e gli industriali se la sono cavata assai male. È logico che si cerchi di non ripetere la durissima prova, e che gli industriali procurino di allontanare chi si frappone fra loro e il produttore, e, anche, di mettersi d'accordo per non farsi concorrenza nei bozzoli.

Dell'allontanamento della speculazione, siamo giusti, gli agricoltori non devono lamentarsi per quanto abbia loro reso ottimi servizi. Essa è contro i nostri principi fondamentali che non possono venire scossi da qualche passeggero vantaggio, anche se notevole.

Bisognerebbe però che, messa da parte (per quanto sarà possibile) la speculazione, il prezzo dei bozzoli potesse venire fissato a quel giusto limite che il mercato comporterebbe; tutti gli agricoltori sottoscriverebbero a questo santo patto: non si può pretendere un prezzo maggiore al reale valore di una merce.

Ma la giustizia, qui, non è quella divina, è quella umana, anzi quella degli uomini che trattano i propri interessi. È un genere di giustizia per raggiungere la quale non c'è che mettersi da una parte e dall'altra (e cioè vendere e comprare) nelle stesse condizioni.

La giustizia, nei prezzi, si raggiunge precisamente in questo modo, mettendo di fronte forze pari, se no il pesce grosso mangia quello piccolo... come è sempre stato!

Concludendo:
1) Per la prossima campagna è prevedibile la mancanza di concorrenza nell'acquisto dei bozzoli, contrariamente a quanto si è verificato nelle ultime passate campagne.
2) Alla organizzazione dei compratori, l'agricoltore per non fare la parte di pesce piccolo, deve contrapporre la propria organizzazione; quindi la Galletta vada a unirsi agli Esiccatori e gli Esiccatori si mettano una buona volta d'accordo per le vendite in comune.

Qui sta il solido, il resto sono chiacchiere.
G. Panizi

Solenni oncenie a Villanova delle grotte

Ci scrivono da Tarcento:
Domenica p. p. il bel paese di Villanova sito sul versante settentrionale della Benedita, ebbe una festa inattesa di sole e di gioia. Io vidi sul volto di quei buoni montanari scendere qualche lacrima di commozione allorché l'egregio Maestro Raffaele Tomadini, con la sua nota abilità, sedendo al nuovo organo, spandeva ondate di armonie divine entro la bella Chiesa, tutta bene addobbata per la solenne circostanza. E quel meraviglioso organo del maestro Kacin di Gorizia aveva costato immensi sacrifici ed ansie! Sacrifici pecuniari per un paese che conta poche centinaia di abitanti, ansie giustificate perché gravano già arrivati al martedì della settimana scorsa e lo strumento non era neanche giunto, mentre i giornali e manifesti avevano ormai annunziato la festa per la domenica successiva.

Senonché in grazia dell'abilità straordinaria del Maestro Kacin, della mirabile serietà, energia e precisione degli operai della sua pregiata Ditta Goriziana — ormai conosciuta in tutta l'Italia settentrionale — in soli tre giorni lo strumento, pur così delicato, era completamente a posto.

Fu incaricato per il collaudo l'egregio maestro R. Tomadini. Ecco il giudizio: « Lo strumento, quantunque ad un solo manuale, è formato di eccellenti registri tanto alla tastiera, come alla pedaliata e precisamente: principale di p. 8 — ottava p. 4 — N. 3 file di ripieno — Vocecestele p. 8 — Flauto p. a — Viola p. 8. Contrabasso p. 16. In quali registri danno effetti di sonorità ed anco dolcissimi a merito dei Registri di fondo, con timbro chiaro e robusto e quelli di concerto dolci e piacenti. L'assieme dell'organo è omogeneo, la registratura tubolare è praticissima e di immediato effetto; la pneumatica abbondante, la accordatura perfetta.

Debiamo notare, ad onore del vero e per titolo di doverosa gratitudine che, oltre al concorso finanziario, disinteressato, generoso di tutti i paesani, contribuirono pure alte personalità come ad esempio: l'Ill. sig. Prefetto ed il Circolo Speleologico di Udine, nonché il Ministero di Culto per interessamento diretto di S. M. la Regina d'Italia.

La festa della domenica si svolse con il massimo sfarzo possibile in un piccolo paese di montagna. Accolto con entusiasmo, il V. V. Rettore del Seminario — che giunse in automobile accompagnato dal prof. Borbello — ebbe precelebri benedizioni e solenne dell'organo; indi fu celebrata la Santa Messa. Sedeva all'organo il maestro Tomadini; dirigeva il rev. sig. Vicario don Pio Collino; una massa imponente di cantori, fanciulli ed uomini, riempiva l'orchestra, veramente troppo angusta ora che vi è collocato l'organo. Istrutti durante l'inverno con mirabile pazienza del locale Viceré, essi cantarono con grande affiatamento ed espressione la Messa « Te Deum Laudamus » del Maestro Perosi; all'offertorio, abbiamo avuto il bene di udire un bellissimo duetto, composto per l'occasione del maestro Tomadini in onore del martire S. Florencio, titolare della Chiesa.

Monsignor Vidoni fece un brillante discorso, encomiando la nobile iniziativa ed il lavoro fatto da quella buona popolazione che così dimostra tutta la sua fede ed il suo amore per la Casa del Signore. Terminò eccitandoli ad imitare le virtù del loro Santo Protettore.

Intanto il sole, che pure era apparso al mattino sull'orizzonte velato da molte nubi, sfogoltava sul firmamento ed aveva chiamato a Villanova molti visitatori alleati dalla reclame delle famose grotte e dalla festa d'inaugurazione dell'organo.

La visita alle grotte — nelle ore libere da funzioni religiose — fu ordinatissima e perfettamente organizzata dai membri del gruppo esploratori, che meritano ogni elogio per il loro spirito di iniziativa e di sacrificio disinteressato in un'opera così seria e difficile. Nel pomeriggio, la festa religiosa si chiuse con il Vespero e la benedizione solenne del SS. Sacramento.

Vada, anche dalle colonne di questo giornale, che sempre calorosamente incoraggia ogni progresso utile al Friuli, un plauso ed una lode speciale per tutti coloro che con tanto spirito di sacrificio e disinteresse hanno saputo preparare questa giornata gloriosa che resterà memorabile nelle pagine del bel paese di Villanova, il quale, fra tutti gli altri, dovrà avere un radioso avvenire per la meravigliosa delle scoperte che continuamente si vanno trovando nel suo sottosuolo.

VILLA SANTINA Pro dote della Scuola

In omaggio alle vigenti disposizioni ministeriali domenica 1 corr. (ore 14) seguì al palazzo delle Scuole Elementari, la festa « Pro dote scuola » con il seguente programma:

PARTI I: 1. Presentazione — 2. Marcia Reale - Coro, Gabetti; — 3. Io non so matematico - Monologo; Missana — 4. L'Avv. - Bozzetto — 5. Proprio farfalla? - Bozzetto musicato - Donada - Palma - Radina e Peracchi.
PARTE II: 1. « Su fratelli dal petto Coro - U. Grassi; — 2. In Pretura - Bozzetto comico — 3. Lo Spazzacamino - Canto isolato con accompagnamento di armonio G. Dario — 4. Manina - Commedia in un atto - A. Bertoli — 5. La fioraia - Canto isolato con accompagnamento di armonio.
PARTE III: 1. Inno degli sciatori - Coro — 2. Don Giovanni paga i debiti - Bozzetto comico — 3. Più che monelli Commedia in un atto - Marescalchi — 4. Un consulto - Farsa — 5. La canzone della mamma — Canto isolato con accompagnamento di armonio.
Siederà all'armonio la signorina A. Misdaris.

PORDENONE L'assemblea della Società Operaia

Domenica, 16, alle 9.30 in prima e alle 10.30 in seconda convocazione, si radunò nella propria sede (Palazzo ex Gregoris, via Vittorio Emanuele) l'assemblea della Società Operaia di M. S. ed istruzione, per trattare il seguente ordine del giorno:

Approvazione del rendiconto morale ed amministrativo anno 1925. — Proposta di concorrere con L. 1000, pagabili in due rate annuali, alla erezione del padiglione antituberculoso. — Proposta di solennizzare il 60.° anniversario di fondazione della Società. — Nomina di 8 consiglieri, 3 sindaci effettivi e 2 supplenti e 5 probi-viri — Per le nomine, le urne rimarranno aperte fino alle ore 16.

Il resoconto porta un totale entrate di lire 54.936.86 e con un totale uscite di lire 49.766. Nella prima, va rilevata la cospicua cifra dei contributi dei soci effettivi per lire 25.462 contro cui sta la uscita per sssidi ordinari e straordinari di lire 22.926.35. Quali importi maggiori notiamo: nelle entrate, gli interessi dei capitali lire 8.196.86; i proventi straordinari lire 4.763, di cui lire 1743 per saldo danni di guerra e 3020 per obbligazioni spontanee; gli introiti a favore della scuola di disegno, lire 10600 — delle quasi lire 7040 per tasse di ammissione degli alunni, 4470 contributo dell'ufficio provinciale per le Scuole Professionali e lire 3000 dal Comune. Nella uscita dopo i sussidi ordinari e straordinari, abbiamo la scuola di disegno, per la quale furono spese lire 16614.85; gli stipendi e compensi per lire 6089.15; le spese generali per lire 2393.03; i deprezzamenti per lire 1743. Il patrimonio sociale al primo gennaio 1926 ammontava a lire 167.949.15. delle quali 100 mila capitale intangibile; 4352.02 capitale sociale; 8443 capitale prestiti e lire 5924.13 fondo istruzione. Il numero dei soci era di 720.

Molti, ma molti di più dovrebbero essere i soci, contando la nostra città migliaia di operai. Tutti dovrebbero comprendere i grandi benefici della Mutualità e della Provvidenza. Altre categorie di cittadini poi dovrebbero farsi seri per contribuire al bene della patria e della prosperità di una istituzione così benefica, la quale conta, fra i suoi scopi morali e patriottici l'affratellamento delle varie classi sociali.

La conferenza dei prof. Lami

Ieri sera, dinanzi ai soci del Nuovo Club ed a numerose altre persone, il prof. Adriano Lami tenne l'annunciata conferenza letteraria. Dopo breve esordio passò alla dizione di poeti come il Carducci, il Pascoli e Gabriele d'Annunzio, a Luciano Folgore, Palazzeschi, Pascalella. Di tutti egli parlò con frase calda, signorile e vibrante. Il pubblico lo applaudì calorosamente durante la conferenza e gli fece una vera ovazione alla fine.

Arresti importanti

La notte dall'8 al giorno 9 corrente consumato un grave furto in danno dell'eserciente Leonardo Lepore. Ignoti, sforzata l'inferriata di una finestra sono entrati nella trattoria alla Terrazza e quivi rotto il cassotto del banco hanno asportato parecchie centinaia di lire. Dopo varie indagini, il maresciallo dei carabinieri sig. Vastì ebbe il sospetto che autori del furto fossero due pregiudicati: De Filippo Giovanni e Serafini (Augusto) e li trasse in arresto.

I due messeri negarono ogni addebito, ma messi alle strette, finirono così confessatori. I due galantuomini sono ora passati a godere le delizie del carcere.

Promette bene

Il dodicenne Venturini Silvio di Giuseppe di qui, è stato denunciato perché da un cassello ha sottratto lire 100 in danno di Urbani Maddalena.

I clienti della Pretura

Sono stati denunciati per esercizio arbitrario delle proprie ragioni certi Buttolo Valentino fu Giovanni, Buttolo Odorico di Valentino, Minelli Giuseppe fu Francesco, Di Floreano Antonio fu Antonio e Zanetti Domenico di Resia. Per contravvenzione alla legge forestale dovrà rispondere Ridolfo Giuseppe fu Giacomo di Avasinis. Promette Marianna di Buia contravvenendo alle leggi metriche; Paloso Giovanni di Gemona è imputato di danneggiamento; Micollo Domenico di Montenasar ha commesso un falso in atti; Cargnallutti Leonardo di Osoppo ha minacciato Chiappolini Gio Battista del luogo, il quale a sua volta dovrà rispondere di simulazione di reato; Serafini Gio B. di Pietro, di Gemona ha consumato un furto; Cargnallutti Amalia ed Elda di Gemona otreccché al furto saranno giudicate per contravvenzione forestale; Chiappolini Gio Battista fu Pietro di Osoppo ha commesso un furto; Stefanutti Vittorio, Cavan Giacomo e Peressini Maria di Alessio devono rispondere di violazione di domicilio, esercizio arbitrario ed altro. Per vari reati e cioè furto, ingiurie e minacce, sono stati deferiti Stefanutti Domenico, Caterina, Angiola, Maria, Giuditta e Giovanna di Alessio. Per furto sono stati denunciati Turrisini Pio, Stefanutti Clemente e Stefanutti Valentino di Alessio. Faccin Clemente di Artegnia ha somministrato bibite alcoliche fuori orario. Del Cozzo Elisabetta di Osoppo, Perazzi Vittoria di Dogna e Rossi Leonardo di Interneppo hanno infranto le leggi forestali.

S. VITO AL TAGLIAMENTO Un manifesto della Giunta

Avvenne qui un fatto deplorabilissimo e deplorato. I manifesti pubblicati dalla medaglia d'oro cav. Nicolò De Carli per annunciare che aveva assunto la reggenza della Sezione Sanvitese del Partito Nazionale Fascista, nottetempo furono lacerati. Ora, la Giunta Municipale, in seguito a questo vandalico episodio, ha pubblicato a sua volta il seguente manifesto:

« Cittadini! La Medaglia d'oro cav. Nicolò De Carli, tanto ed orgoglioso della nostra Terra Friulana, ha assunto la reggenza della Sezione Sanvitese del Partito Nazionale Fascista. Al Combattente, al Fascista, al Cittadino intergerimo che ci onora di sua presenza vada il saluto devoto ed affettuoso, anche se il gesto deplorabile e vile di alcuni notabili può gettare un'ombra penosa sulle tradizioni di urbanità, di cortesia, di ospitalità del nostro Popolo.

« Nicolò De Carli, il vostro Appello nobilissimo, è degno di Voi, è degno della Vostra e della nostra Fe-de e trova appassionata rispondenza nei nostri cuori.

« Cittadini! Educiamo le nostre coscienze ad una sempre più esatta e severa valutazione dei nostri compiti, ritroviamo l'orgoglio dell'umiltà, e nella devozione viva alla nostra fede e al Duce Unico della nostra Patria, ritroveranno fratellanza e serenità gli spiriti.

S. Vito - 12 maggio 1926.

Il povero Lovisa è morto

Senza aver potuto riprendere la coscienza, in seguito alla commozione cerebrale per le gravi bastonature al capo, alle ore 12 circa di ieri è morto quell'Antonio Lovisa di Chions, barbaramente aggredito e percosso domenica notte a scopo di rapina.

Ieri fu tratto in arresto, quale indiziato anche certo Perosa Santa, pure di Chions. Questo è il secondo arrestato; il primo, come ricordate, è certo Antonio Bolgen, che la sera del delitto si era trovato assieme a Gorizia. L'Autorità non ha terminato però il suo compito e continua nelle sue ricerche.

Un telegramma all'on. Farinacci

Questa Sezione Ferroviaria ha inviato all'on. Farinacci il telegramma seguente:
« On. Farinacci - Cremona. — Sezione Ferroviaria disciplinatissima suppreme gerarchie manda a Voi capo spirituale invitato, vero interprete sentimenti Duce, fraterno alfa. — Segretario politico: FRANZ ».

Il ritorno di Roma

A cura della locale Sezione Combattenti mercoledì e giovedì sera ebbero luogo nella Sala Vittoria, gentilmente concessa dal signor Antonio Perosa, le proiezioni della stupenda e grandiosa film « Il ritorno di Roma » che ha destato tanto entusiasmo in tutti i luoghi che venne proiettata.

Assistette numeroso pubblico nonché Autorità e Rappresentanze. Gli applausi non mancarono durante lo spettacolo specie quando compariva la simpatica figura del Duce nel suo trionfale viaggio nelle terre della Lidia.

Alle 5 pomeridiane di mercoledì lo spettacolo fu dato esclusivamente per le scolaresche.
Durante la rappresentazione serale presidiò servizio la brava banda del Battaglione del Ricreatore S. Vito diretta dal Maestro sig. Tullio Miniscalzo, banda che fu ripetutamente applaudita.

La vecchia, scomparsa da Cordovado, rinvenuta cadavere

Da qualche giorno era scomparsa, da Cordovado, una vecchia di nome Pasqua Spangaro di anni 70 vedova Baltaglia. Da qualche tempo dava segni di squilibrio mentale. Per quanto si potè accertare, la ricercarono con ansia, poiché si era diretta verso S. Vito; ma, giunta nei pressi del Tagliamento, periva miseramente in una roggia, forse per disgrazia, forse per suicidio ispirato dai senili suoi vaneggiamenti.

Ieri, alcuni passanti videro il cadavere e ne avvisarono tosto i carabinieri, che recatisi sul posto, dopo le constatazioni di legge, fecero trasportare l'annegata alla cella mortuaria del nostro Cimitero.

MORTEGLIANO L'addio al maresciallo

Ieri sera i soci del Circolo Unione si riunirono a fraterno banchetto, per dare l'addio al maresciallo signor Antonio Arnava, comandante la nostra stazione dei Carabinieri, il quale ci lascia dopo, circa anni di permanenza fra noi, durante la quale ebbe occasione più volte di dimostrare la sua abilità e zelo nel disimpegno del suo non facile compito.

Il maresciallo Arnava è stato trasferito a San Pietro di Gorizia per comandare quella stazione.
Partecipavano alla cena, oltre il festeggiato maresciallo Arnava, anche le varie Autorità locali, in cui nome e in quello di Presaglio porse un saluto caloroso all'egregio funzionario, che rispose assai commosso, ringraziando tutti per la simpatica dimostrazione fattagli.

Al maresciallo parente esprimiamo anche noi i nostri vivissimi auguri.

TERZO DI AQUILEIA I funerali del Parroco

L'altra mattina, alle ore 10, seguirono in forma solenne i funerali dell'amato parroco mons. Donda che volle essere sepolto nella mala terra in mezzo al recinto dei suoi fedeli. Intervenero il Sindaco con altre autorità di Aquileia, le scolaresche e numerosi stuoli di parroci e sacerdoti dei paesi contermini e da Gorizia, tutte le popolazioni di Terzo e di S. Martino. Spiccavano le corone del Comune di Aquileia, delle signore, dei signori di Terzo, della Lattaglia Turriaria, della Cassa Rurale, delle ragazze del S. Rosario, delle povere del paese, dei coloni della Chiesa, della signora Boglian, dei parenti ecc.

Il decano di Fiumicello mons. Zavattini fece l'elogio funebre nella Chiesa parrocchiale pavata a lutto, dopo la celebrazione della messa solenne con coro composto di circa 50 persone tra sacerdoti e cantori. Al Cimitero parlò il prof. cav. Giuseppe Pagura per la popolazione, così esprimendosi:

« Monsignor Antonio Donda, canonico onorario del capitolo metropolitano di Gorizia, consigliere concistoriale ad honorem, decorato colla croce del merito, e quello che più importa, amato parroco di Terzo e San Martino, non è più, giacché l'ineffabile Parca le ha tolto per sempre dalla sua santa missione di fede e di amore!

Con la dipartita di Mons. Donda la Chiesa perde un apostolo, insigne, la parrocchia un ministro della chiesa fra i più

dotti e venerati, la Patria ed il paese un cittadino intergerimo.

La popolazione numerosa, il clero ed altri cittadini dai fuori, intervenuti a rendergli l'ultimo tributo di affetto significavano quanto amore Egli era circondato.

Pastore zelantissimo, ha compiuto rigidamente e scrupolosamente la sua missione dedicando tutto se stesso, tutta la sua operosità, portando ovunque ai suoi fedeli la parola di conforto, la parola di fede specie dove erano dolori da lenire.

Durante la guerra e le alternate invasioni non abbandonò mai il suo popolo, lo protesse nei momenti di bisogno, e pur sempre ligio ai suoi doveri fu deferente alle nostre autorità, insegnò ai fedeli il rispetto alle nuove istituzioni pervenute per designazione divina, l'amore alla vera Patria di queste genti, l'amore ai confratelli, alla famiglia.

La Autorità civili e militari succedute gli venerarono sempre e lo stimarono come ministro di Dio, e come cittadino conciliante e benefattore.

« Oggi la popolazione è costernata per la perdita dell'amato sacerdote, dell'ottimo consigliere e non lo dimenticherà per lungo tempo, non dimenticherà più i suoi insegnamenti di fede e di onestà inconcusse, doti queste che furono il baluardo della sua vita, della sua carriera che si chiuse così degnamente.

A nome delle Autorità presenti di questa popolazione devota, a nome di tutti gli intervenuti, esprimono con tutto il rammarico dell'animo mio, l'ineffabile ultime vate! Vale o amato parroco!

A proposito della industria dei Forastieri

(Collaboraz. a «La Patria del Friuli»)

Poiché tempo fa, si è parlato — a proposito della campagna tedesca per l'Alti Adige — di « forastieri » minacciando da parte della Germania il boicottaggio, e poiché la svalutazione del franco francese ha riverito verso i paesi vietaschi un maggior numero di turisti che per il passato, cerchiamo di vedere un po' chiaro in quello che è il fenomeno dei forastieri.

Abbiamo a nostra disposizione due documenti di primaria importanza, francese l'uno, italiano l'altro: il «Rapport de l'Administrateur du Directeur de l'Office National Français du Tourisme » e la « Statistica del Movimento Turistico in Italia » ambedue riferentesi all'anno 1924.

Il primo non è molto chiaro, per quel che si riferisce alla nazionalità dei viaggiatori, nè di uoghi di sosta, pur avendo delle cifre molto interessanti.

Dalla Svizzera, per esempio, paese esso stesso avvisatissimo nell'industria del forastiero — si riversarono nel 1924 in Francia il doppio dei forastieri che nel precedente anno. Fra essi vanno elencate 105 società sportive, musicali, ecc.; 231 famiglie; 2080 pellegrini hanno acquistato biglietti per Lourdes, mentre 6843 turisti svizzeri hanno preso i noti circuiti automobilistici della «Route des Alpes» e della «Route du Jura». — Si pensi poi che si sono visti tanti transiti e quindi non tutti i turisti poterono venire elencati; e inoltre che il movimento delle automobili però venne calcolato in Svizzera a 150 macchine al giorno, vale a dire un complesso da 50 a 60 mila turisti all'anno.

Per ciò che riguarda il movimento dei nord-americani, un rapporto indica che durante il 1924, dai porti di New York, Boston e Montréal, partirono alla volta dell'Europa, 157.680 viaggiatori di prima e seconda classe. Toda quella percentuale che viaggia per aereo ed altri turisti che si accontentano della terza classe, si può dire che il numero salga a 167 mila; dei quali 150 mila coi passaporti visitati per la Francia. Il primo semestre del 1925 ha segnato un notevole aumento sul numero dell'anno precedente. Paesi di destinazione: Francia e Italia.

Anche la Spagna riversa tutti gli anni nella vicina repubblica quasi 300 mila viaggiatori e 35 mila automobili.

Venendo al documento italiano, questo esamina il movimento in relazione alla provenienza: ferroviaria, marittima, automobilistica. La prima ha procurato nel 1924 un'entrata in Italia di 735.599 stranieri; la seconda di 76.028; la terza di 8.577 macchine e 24.000 turisti. Un complesso, quindi, di 835.000 contro 700.000 nell'anno precedente.

Stando alla registrazione degli albergatori parecchie che i paesi di produzione dei forastieri fossero i seguenti, riferentesi sempre al 1924:

Francesi	N. 115.719
Inglese	» 187.057
Germania	» 285.400
Ceoslavoacchi, Jugoslavi, Austriaci e Ungheresi	» 232.023
Russi e Polacchi	» 21.440
Nord Americani	» 175.000
Sud Americani	» 41.485
Belgi, Olandesi, Danesi	» 51.445
Spagnoli e Portoghesi	» 10.677
Altre nazionalità	» 157.572

Il maggior numero risultante dalla somma del precedente specchio sulla quota del movimento dipende dal fatto che gli albergatori registrano il numero delle tappe dei viaggiatori stessi ed ha il suo lato interessante perché misura i gusti e le preferenze di questi.

Scomposta la cifra per regioni, si ha che la Venezia ha fatto 341.043 denunce; la Venezia Tridentina 104 mila 784; la Lombardia 100.481; la Liguria 107.073; il Lazio 106.305; la Campania 103.148.

Inglesi	Tedeschi	Nord. A. M.		
55.802	62.132	47.907		
Venezia	Tridi.	8.117	75.135	2.383
Lombardia		17.648	23.236	12.071
Liguria		21.756	24.781	6.980
Lazio		15.850	25.598	15.868
Campania		14.543	25.952	32.035

Il fatto delle denunce è però alquanto aleatorio poiché, tranne che per Venezia ove queste vengono fatte con maggiore precisione ed esattezza, sulle altre si può far pochissimo calcolo. Tanto che l'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche eleva le cifre stesse del 150 per cento, ottenendo così un totale di 2.742.000 stranieri-tappe, con 16.740.000 giornate di presenza. E poiché si è persino calcolata la media spesa che ognuno fa (lire 175 al giorno), se ne ha un introito annuo di 2900 milioni.

Qualche cosa come il 57 per cento somma totale che serve a coprire lo sbilancio commerciale dell'annata.

Velendo guardare le preferenze dei francesi se ne ha che 38.809 scelgono Venezia; 8.545, Genova; indi le cifre si fanno sempre più basse per Roma, Torino, Milano, Firenze, Napoli, per giungere ad un minimo di 1.013 per Trieste.

Complessivamente, si sarebbero venduti dall'estero per l'Italia nei 1924 biglietti in servizio diretto per lire 22.500.000; in Italia se ne sono venduti per lire 13.850.000.

Su questi risultati, gli introiti del servizio italo-francese tengono il primo posto, a grande distanza dai servizi italo-svizzero, italo-austro-germanico, italo-inglese, ecc.

Son pochi quelli che non conoscono l'importanza e lo sviluppo assunto dall'Ente Nazionale Industrie Turistiche, perciò è inutile tessere le lodi. Vediamo invece come funziona il francese «Office National Française du Tourisme». Detto Ufficio è posto al centro, sotto l'alta autorità del Ministro dei Lavori Pubblici. Dispone all'estero di quattro uffici propri: Londra, New York, Barcellona e Ginevra. Altri uffici sono posti sotto la direzione degli addetti commerciali e dei direttori degli «Offices Commerciaux Français» ad Amsterdam, Bruxelles, Madrid, Rio de Janeiro e Cairo, Alessandria. Due altri uffici sono installati a bordo dei grandi piroscafi «France» e «Paris». L'«Office» concentra la sua attività nella propaganda storica ed artistica e nella valorizzazione delle risorse sportive, balnearie, idrotermali e paesistiche della Francia.

Tutte le statistiche riguardanti il movimento dei forastieri presentano delle lacune. Pur tuttavia esse permettono di stabilire l'importanza che ha assunto e va sempre più assumendo un così cospicuo numero di viaggiatori dal punto di vista commerciale.

L'Italia ha avuto la singolare fortuna di possedere attrattive naturali così allestite, luoghi di cura e di svago così perfetti, oasi di riposo per tutte le stagioni per la mitezza del clima, che è logica la maggiore influenza dei forastieri verso il «bel suolo».

I dati poi servono meglio d'ogni altro argomento a far convergere sul problema l'attenzione di coloro che si interessano delle risorse naturali del Friuli.

Quel Comitato sorto a Tolmezzo per la valorizzazione e lo sfruttamento delle bellezze della Carnia, noi crediamo abbia visto giusto.

E per il Friuli non è solo il caso di parlare di «forastieri» con riferimento agli «stranieri»; per «forastieri» possono essere intesi e compresi si gli stessi italiani di altre regioni meno fortunate della nostra che in numero sempre più cospicuo passano i mesi della caduta nelle vallate delle nostre Alpi, ove trovano l'ombra verde dei pini e l'aria balsamica e sana delle montagne e le fresche e dolci acque purissime.

Il Friuli ha, in più, una lunga tradizione di schietta ospitalità. Si tratta di mantenerla, organizzandovi tutte le modifiche ed i perfezionamenti che son necessari ad accentrare il maggior numero di clienti.

Si tratta, infine, di un'industria che per il Friuli potrebbe anche essere una risorsa.

Cronaca Cittadina

S. DANIELE

Recita di beneficenza
L'altra sera sotto l'alto patronato del Fascio Femminile i nostri filodrammatici rinforzati da elementi dei filodrammatici Osoppiani, hanno dato "L'Eremita Sperduto" e "Meritiamo la sventura" due produzioni che hanno molto piaciuto al numerosissimo pubblico accolto.

Lo spettacolo è stato dato a beneficio del «Giardino d'Infanzia» locale.

Ci asteniamo dal porre in evidenza il valore personale di ciascun diligente perché tutti furono insuperabili nell'interpretazione dei vari personaggi.

Vanno in modo speciale segnalati alla riconoscenza dei piccoli frequentatori dell'Asilo ed all'ammirazione della cittadinanza Sandaneiese, i signori Ottavio e Giovanni Valerio, Lidio Zerbini e Giovanni Palestrini dei filodrammatici di Osoppo, che con vero spirito di sacrificio affrontarono per varie sere anche il maltempo per partecipare alle prove di affiatamento.

Questi giovani sono veramente encomiabili perché nulla è impossibile per loro, quando si tratta di presentarsi alla ribalta per beneficiare; ed i Sandaneiesi che li applaudirono a scena aperta ed a sipario calato bene fecero a dimostrar tutta a loro simpatia a questi giovani dilettanti.

Ne vanno dimenticate in queste colonne le sempre applaudite signorine Giuseppe Cirilli e Rosina Ronchi. Si meritano molti applausi anche le giovani promesse signora Alma Bartolotti e signorine Bibi Piuze; Taboga, Tolanda Salvadori, Eglo Del Favero e Bianca Pifferi. Paolo Blancato fu, come sempre, padrone incontrastato della scena (Giovanni Paviotti, Alfredo Zaghis, Ezio Polano e Umberto Cruciatini furono genuini interpreti dei singoli personaggi).

Un altro elogio vada pure a Vasco Corradini che dalla cuccetta della ribalta diresse in modo impeccabile tutto lo spettacolo.

Il Fascio Femminile può ben andare superbo degli spettacoli che si organizzano.

Assemblea dei Combattenti
Numerosa riuscì l'assemblea dei combattenti con l'intervento del Fiduuciario di Zona, sig. Angelo Zanella, presentato con appropriate parole dal presidente della Sezione sig. Placido Viola.

Il signor Zanella pronunciò un applauditissimo discorso elevando un inno al combattentismo.

Venne quindi approvato il programma per la grande adunata di domenica a Udine, dove la sezione di Rivignano sarà largamente rappresentata.

Per acclamazione l'assemblea approvò l'invio di telegrammi all'on. Russo e al cav. Tonini.

Palmanova
Deceso e funebri
Veramente solenni risucirono ieri i funerali tributati alla salma del capitano dott. Raffaele Verdeno veterinario del 23 Reggimento Artiglieria. Egli trovavasi a Palmanova da tre anni e mezzo e per le sue squisite doti di mente e di cuore, aveva saputo accattivarsi simpatie e riconoscenza. Purtroppo malattia che non perdona lo trascorse alla tomba appena quarantaduenne. Di origini pugliesi, integerrimo, valoroso soldato, dotto professionista, apprezzato e riconoscuto.

Il mesto corteo era aperto dalla Banda Cittadina, seguivano vari militari portanti numerose corone, poi una compagnia armata, d'artiglieria e della M. V. N., insegne religiose, il Clero salomandante, la carrozza di prima classe portante, la bara con le lacrimate spoglie. Seguivano i congiunti, gli ufficiali di tutte le armi di stanza, le autorità civili, cittadini di tutte le classi sociali e tutta la truppa del Presidio. Le corone portavano le seguenti scritte: La moglie, i Figli, i Cugini Verardi, il Veterinario Zandonà. Gli Ufficiali del 23. Art. Camp., Gli Ufficiali Veterinari del Corpo d'Armata, Gli Ufficiali di Fanteria del Presidio, gli Ufficiali 5. Gruppo P.M., Sottufficiali 23. Art., Artiglieria 23. Art.; Milizia V. S. N.

Erano rappresentati da singoli ufficiali il Comando d'Armata di Trieste, il Comando di Divisione, tanto di Trieste, quanto di Gorizia, Comando Artiglieria d'Armata, Comando direzione Veterinari di Trieste. I cordoni erano retti da quattro capitani. Il mesto ed imponente corteo, partendo dall'abitazione dell'istinto arrivò al Duomo, ove la Salma ebbe l'assoluzione, e poi ricomposti si avviò per via Udine e quindi alla Stazione.

Tutti i negozi erano chiusi ed una folla di popolo commosso faceva ala al passaggio. Giunto alla Stazione sul piazzale il corteo sostò. Le truppe, in quadrato si irridirono sull'attenti. Per primo parlò il colonnello Nutini, comandante il Regg. che portò il saluto commosso.

Lo seguì l'Egredo cav. Confalone avv. Fortunato reggente la locale pretura, il quale con elevate parole ricordò il povero E. Verdeno ed a nome degli amici le tribuna l'estremo valse. Per ultimo a nome e per incarico dei sindacati Veterinari il dott. Tullio Zandonà (benemerito presidente) salutò il collega con accorate parole.

Finiti i discorsi, la salma venne levata dal loculo, ed a braccia portata da sottufficiali al vagono ferroviario. Il mesto convoglio parte per Lecce. Lo accompagnò il saluto della terra friulana!

Ala memoria dei suoi capi capitano il foye del ricordo. Alla Sua sposa, ai tre figliuoli, l'espressione sincera delle nostre condoglianze.

La società della data di estrazione
La Commissione Esecutiva in Roma, residente in Piazza dei Gesù 48, assicura formalmente il pubblico che il **2 Giugno 1926** avrà luogo infallibilmente l'estrazione della Tombola a favore dell'Istituto degli Orfani di Guerra e figli del popolo abbandonati della città di Gallipoli e Circondario.

Per nostro conto garantiamo nel modo il più assoluto, che tale data è seria, fissa ed irrevocabile. **I premi sono tutti in contanti per L. 450.000.**

Il primo premio è della rilevante somma di L. 200.000 e può essere guadagnato con la piccola spesa di Due Lire.

Ogni cartella costa lire due e sono in vendita in tutto il regno unitamente alle «Buste della Fortuna» dagli appositi incaricati e presso la Commissione sopradetta.

La celebrazione del 24 maggio in città e provincia

Il generale Quintino Ronelli, commissario straordinario della Federazione Friulana Fascista, ha stabilito che l'anniversario dell'entrata in guerra si celebrerà solennemente, in tutta la provincia, domenica 23 corrente.

Tutti i dirigenti fascisti prenderanno accordi con le Sezioni Combattenti, affinché la manifestazione si svolga secondo il programma tracciato dall'A. N. C., col più alto spirito di cameratismo, in solidarietà vivante e cordiale, e sia l'espressione vibrante e purissima della devozione fascista per tutti coloro che combatterono nelle trincee l'epopea gloriosa, e dettero poi la loro passione e la loro vita nel dopoguerra per la riscossa d'Italia.

A Udine — come è noto — la celebrazione della fatidica data seguirà solennemente domenica 16 corrente, coll'intervento di S. E. il generale Cavallero, Sottosegretario alla Guerra e dei Triumviri della Associazione Naz. Combattenti.

Il generale Ronchi ha disposto che debbano convenire nella nostra città tutti i fiduciari di zona ed i segretari politici di tutti i Fasci della provincia, con i rispettivi guardieforti. L'adunata seguirà alle ore 9 sul piazzale della stazione; è prescritta la canonicità nera con decorazioni.

La cerimonia si svolgerà secondo il programma ieri pubblicato.

Gli ufficiali della Milizia, nei quadri e fuori quadro, sono invitati a presenziare all'arrivo delle autorità che convengono in Udine ed a prendere parte al corteo ed alla cerimonia della consegna della bandiera che la Federazione Friulana dell'Associazione Nazionale Combattenti offrirà ai premilitari della Legione, nel Piazzale XXVI Luglio. E' prescritta la grande uniformità.

Il Prefetto del Friuli alla Filologica Omaggio di alcune pubblicazioni

Il dott. Cristiano Ridomi, Vice presidente della Società Filologica Friulana, fu ricevuto ieri dal Prefetto del Friuli gr. uff. dott. Umberto Ricci, al quale portò i ringraziamenti della Filologia per l'appoggio sempre ricevuto dal Rappresentante del Governo, e per il premio offerto per l'opera su «L'elemento italiano nella già secolare storia della Contea di Gorizia».

Il Prefetto dimostrò di aver seguito con simpatia l'attività della Società Filologica, specialmente nel contatto con gli allievi, tra cui egli ebbe cura di far diffondere la «Carta del Friuli edita dalla Società stessa».

Incoraggiò la Filologia a proseguire i suoi nobili scopi per il maggior benessere del Friuli, ed ebbe ad assicurargli il costante interessamento per il quale anche recentemente il Ministro dell'Interno ebbe a richiamargli il costante ed affettuoso interesse samemo del Governo.

L'avvocato Ridomi offrì in omaggio al Capo della Provincia alcune pubblicazioni friulane della Società, che vennero dal Prefetto assai gradite.

La lotta elettorale in seno della Società Operaia

Abbiamo pubblicato la circolare del Comitato di domenica alla Società Operaia. Ma quel Comitato non è il solo. Un altro gli contende il terreno; e poiché anche da questo abbiamo ricevuto il relativo comunicato, dovere d'imparzialità ci consiglia a riprodurlo integralmente, con i nomi consigliati agli elettori. Ecco:

Consoci! L'amore verso il nostro glorioso Sodalizio, l'amarezza che ci pervade nel constatarne la dolorosa decadenza e ciò nonostante la fede viva e sincera nei benefici che la mutualità apporta ai lavoratori tutti, ci è di incitamento a rivolgervi fervido invito di partecipare, con l'entusiasmo di un tempo alle elezioni di domenica prossima dando il vostro voto alla lista che qui sotto riportiamo.

Programmi, nessuno! Ricordiamo solo che la nostra Società, sorta coi primissimi albori della liberazione d'Italia dal servaggio straniero, può assicurare a grandezza merca la volontà e l'attività di uomini che compresero lo spirito dei tempi. Ammoniamo che per ridonarle la floridezza perduta è indispensabile sia retta secondo lo spirito novello che guida i destini della Patria!

Consoci! A fianco di uomini che già diedero prova di serietà, di austerità e di patriottismo nel guidare la sorte del Sodalizio, abbiamo aggiunto nomi di uomini della volontà irrompente che tutto travolge che tutto sorpassa per il raggiungimento di miraggi nobili e santi. Questi e quelli hanno la nostra fiducia ed il dovere d'imporre di aditarla alla Vostra.

Udine, 12 maggio 1926.

Un gruppo di soci
Consiglieri
Bruzconi cav. Ant. industriale — Barzachi Guido, elettricista — Canciani Guido, impiegato — Chiesa Gius., industriale — Cozzi Mario, meccanico — Cirianni Alvise, meccanico — Fontanini Luigi, impieg. — Finotto Ferruccio, messo comunale — Favero Gemiliano, op. Ferriere — Guerra Giuseppe, tenente M. V. S. N. — Menchini Attilio, impiegato privato — Mezzavilla Arduino, meccanico — Marchetti Guido, op. Ferriere — Mainardi Dante, idraulico — Merluzzi Balilla, agente di comm. — Pascoli Ernesto, capo officina — Pupini Pietro, tipogr. — Ravazzolo An. Arturo, ferroviere — Roggia Attilio, impieg. — Sazza Guido, elettric. — Sambucio Michele, industr. — Tonini Enrico, commer. — Tomini cav. Giov. geometra — Tavassani dett. Emete, avvocato — Variolo Luigi, ortopedico.

Revisori dei conti
Padova cav. rag. Giov. — Lenisa cav. Ant. — Valentini cav. G. B. Gius., effettivi — Da Forno Giov. — De Luca Eliseo, supplementi.

Proibiviti
Cantarutti ing. comm. G. B. Paganini cav. uff. Camillo, Scabi Luigi, effettivi — D'Odorico Vittorio — Sello Angelo, supplementi.

Il grande successo del saggio finale dell'Ass. Sportiva Udinese

Il tradizionale saggio finale dell'Associazione Sportiva Udinese si è svolto ieri sera al Teatro Sociale alla presenza di una folla numerosa e distinta, fra cui varie personalità cittadine. La riuscitissima manifestazione del nostro anziano e glorioso sodalizio ha messo ancora una volta in piena luce i superbi risultati ottenuti nell'addestramento della nostra migliore gioventù nei salutarissimi esercizi del corpo. Le fiorenti sezioni dei soci, degli allievi e delle allieve hanno dato un saggio veramente suggestivo della loro valentia: frutto di una razionale ed accurata preparazione sotto la esperta guida degli insegnanti sig. Aurelio Barbieri e prof. sign. Elena Corradi. Insieme col saggio finale della sezione ginnastica è stato tenuto pure quello della sezione di scherma, i cui bravi soci e prometenti allievi hanno contribuito degnamente al successo della bella manifestazione, facendo rilevare i meriti del maestro Biaggini.

Quando la forte massa di ginnasti e ginnaste, si presenta e sfilava con passo marziale, nella semplice ma simpatica divisa, la folla prorompe in entusiastiche acclamazioni, mentre la banda del 2.º Regg. Fanteria fa echeggiare le vibranti note di egiovinanza.

Fra l'intensa attenzione del pubblico ha quindi inizio la grande accademia.

Primi a presentarsi sono i ginnasti adulti i quali, a quattro per volta eseguisciono alle sbarre fisse, una difficile combinazione, che il pubblico ammira ed applaude per la correttezza di stile e di esecuzione.

Riesce molto piacevole la squadra degli allievi, la quale, sia negli esercizi di generale combinazione fatti alla Spalliera Svedese, come pure nei volteggi di squadra, suscita la più viva ammirazione e riscuote applausi calorosi. Di essi, tutti però meritevoli di elogia, citeremo: Massimo Ricciotti, Magor, Zamparutti, Prizzacco ed il vicino Luciano Sbeutz. Non mancano eroici quanto meriti applausi (che poscia si rinnovarono) all'indirizzo del valente ed appassionato insegnante sig. Barbieri.

La sezione femminile allieve, sotto l'intelligente direzione della prof.ssa Elena Corradi (molto applaudita) presenta due belle squadre di leggiadre signorine. Si pronunciano con indovinate progressioni di esercizi di assieme, sia con esercizi di equilibrio e d'appoggio, che in movimenti ritmici del busto, e sono salutate alla fine da entusiastici applausi.

Continuano quindi gli esercizi ai grandi attrezzi, sia collettivi che individuali. Alle parallele si possono ammirare belle verticali, slanci e contro slanci in appoggio, capovolve di volo, e volteggi doppi, nei quali si distinguono Bruno Chiopris, Nello Muschi, Otello Riccobelli, Emanuele Ciocchetti. Alla sbarra fissa ed agli anelli sfoggiano pure stile ed agilità in difficili posizioni di orizzontali, fermate a «croce» sbalzappoggio con sospensioni dorsali, uscite a volo ed a staccate. In questi esercizi si ammira Alfredo Gallussi, Pivolaro Mario e Arnaldo Campiello.

La squadra soci e quindi particolarmente ammirata negli esercizi a corpo libero per il sincronico avvicinarsi dei singoli movimenti eseguiti con omogeneità perfetta.

Anche la parte schermistica è stata sotto ogni rapporto degna d'ogni migliore lode e ne va il merito all'egregio insegnante, maestro G. B. Biaggini che prodiga alla sala d'armi la sua paziente, feconda attività (tre assalti svolti tra i giovani allievi Angelo Morelli de Rossi — Zanardi Landi, Mario Celotti — Fabio Mangilli; Piero Brolli — Rino Valente dimostrarono lottima scuola e furono condotti con bella correttezza e vivacità. Seguirono, tra gli anziani: Nino Scala e Danilo della Martina alla sciabola con azione brillante e bella scelta di tempo e ancora alla sciabola Scala contro il co. di Colloredo ottimamente.

Infine il rag. Santostefano di Gorizia contro il dott. Pietro Marcotti al fioretto, assalto pieno di combattività e di contrasti di ferro; il rag. Augusto Sverzutti di Gorizia con Franco Novacco alla sciabola, incontro vivace movimento e chiusura la parte schermistica il sig. Dino Gaier di Gorizia e il sig. Alberto Piuze al fioretto, che furono assai applauditi per la bellezza dell'assalto, condotto con arte fine, accompagnata ad efficacia e varietà d'azioni.

Gli assalti furono diretti, con la competenza e con la cortesia che lo distinguono, dall'egregio maggiore cav. Neco Tomeo, già campione italiano assoluto di sciabola.

Lo spettacolo, nel complesso molto divertente, mise in risalto, ripetiamo, la proficua opera spesa dall'A. S. U. a vantaggio dell'educazione fisica. Opera, questa, che auguriamo possa raccogliere più ampi obiettivi al Grande Concorso Nazionale di Cagliari, al quale i ginnasti udinesi parteciperanno con una balda squadra. Rileviamo, intanto con piacere, che l'A. S. U. sotto la guida del benemerito presidente cav. Alessandro del Torsò, dei vice presidenti sig. Augusto Degani e perito Luigi Dal Dan e dei dirigenti ed insegnanti tutti, ben fede alle belle tradizioni che le valsero meritata fama.

L'estrazione della Tombola (indetta per sopprimerle alle forti spese richieste dall'invio dei ginnasti al Concorso Nazionale di Cagliari) è stata rimandata al grande Festival che si terrà il 23 corrente al Campo Polisportivo Moretti. I biglietti perciò sono ancora in vendita e, come è noto, concorrono al premio di un buono del Tesoro di mille lire.

La morte del Rag. Capo del Comune di Pordenone

Si telefonano da Pordenone: Siamaue, l'egregio amico co. Nino Barbarich, ragioniere capo del nostro Comune, spirava all'Ospedale Civile ove era stato accolto giorni addietro per essere sottoposto ad un atto chirurgico.

Il co. Barbarich era ragioniere capo dell'amministrazione comunale da oltre 15 anni.

La notizia si sparse immediatamente in città, ha prodotto profondissima impressione. Il co. Barbarich era compositissimo, apprezzato e stimato da tutti i cittadini, i quali trovarono in lui oltre che un gentiluomo, una persona assennata, dall'animo buono e generoso.

E' noto il suo particolare interesse per il Corpo dei Civici Pompieri, corpo da lui istituito, organizzato e portato infine in piena efficienza.

Pure era apprezzata tutta l'attività, l'appoggio che dava alle Società sportive locali, ed in qualsiasi altra istituzione che sorgesse od operasse a vantaggio e decoro della città.

Sulla bara del co. Nino Barbarich deponiamo una fiore; all'addolorata moglie e congiunti porgiamo sentite condoglianze.

Grave l'avestimento in Via Tricesime Due persone gravemente ferite L'automobile fuggia

Ieri sera ad ora tarda sulla strada di Tricesime una automobile di rotta ad Udine, investiva in pieno una motocicletta, proveniente dalla città, rovesciandola, e schiacciando il motociclista ed il compagno di questi seduto sul seggiolone posteriore, procurando loro gravissime lesioni.

L'automobile proseguì veloce la sua strada senza fermarsi, abbandonando sulla strada i due poveri disgraziati.

Più tardi, un ciclista passando di lì, potè prestare loro i primi soccorsi.

La macchina rovinata giaceva sul ciglio della strada; accanto, in condizioni pietose, due giovani si lamentavano.

Vi provvisto, coll'aiuto di altri accorsi e dal sanitario dott. Gervasi prontamente sottoposti alla visita. Il motociclista, il negoziante Luigi Barcelli di Alcedo di anni 26 dimorante a Martignacco, riportò la frattura esposta del terzo inferiore della gamba destra e contusioni multiple estese a tutto il corpo; il compagno di viaggio, il falegname Giovanni Villalta di anni 38 fu Pietro abitante in via Portanuova, si ebbe fratturato il terzo inferiore del braccio destro ed una ferita alla fronte.

Mentre, per il primo, il sanitario si riservò la prognosi, essendosi manifestati leggeri sintomi di un'emozione cerebrale; per il secondo la guargione fu pronosticata in un mese.

Risultò, che il motociclista teneva la destra e marciava ad una velocità moderata.

L'automobile teneva una velocità forte e con i fanali spenti. Non fu identificata.

Il fatto avvenne all'altezza quasi della strada che porta a Tavagnacco.

BOTTA E RISPOSTA
Al Civico Ospedale, è stato ieri medicato il capofabbrica delle Ferriere di Udine sig. Prospero Augusto per contusioni ed escoriazioni alla faccia, giudicate guaribili in dodici giorni, e dipendenti da percosse ricevute da un operaio della Ferreria stessa, quale troppo energica reazione ad una grave offesa ricevuta.

Fulminato dalla corrente elettrica nello svitare una lampadina!

Giunge notizia che ieri, nel pomeriggio, a Cernegnon, il contadino Umberto De Michielis d'anni 43, rimase fulminato dalla corrente elettrica, nella sua casa. La mortale disgrazia avvenne nella cucina, mentre il De Michielis stava svitando una lampadina guasta per apporvene una nuova. La corrente anziché essere normale era di tensione superiore!

Il comm. dottor Accordini, recatosi sul luogo per incarico del R. Pretore di Cividale, constatò che le estremità delle mani del De Michielis erano quasi carbonizzate.

Poiché altra volta ebbero a verificarsi irregolarità sulla conduttura della luce, è stata aperta un'inchiesta.

DISGRAZIA MOTOCICLISTICA
Ieri mattina fu medicato al nostro Ospedale Gino Leonarduzzi fu Vittorio di anni 24 abitante in via Ippolito Nievo per ferite lacero contuse alla fronte, al naso ed al mento, riportate ribaltando accidentalmente dalla motocicletta.

Ne avrà per una dozzina di giorni.

FIERE E MERCATI BOVINI della settimana

Lunedì 17 — Azzano X, Basiliano Magnago, Panmanovo, Rivignano, Tacceto, Spilimbergo, Tolmezzo.
Martedì 18 — Cordero, Tricesime.
Mercoledì 19 — Latasona, Pizzosù, San Daniele del Friuli.
Giovedì 20 — Sacile, Udine, Vipacco.
Venerdì 21 — Percotto, S. Daniele del Carso.
Sabato 23 — Magliano, Pordenone.

LAUREA

Apprendiamo con piacere che il rag. cav. Pietro Sartogo da Ovaro, mutilato di guerra, in questi giorni ha conseguito a pieni voti presso la R. Scuola Superiore di Venezia, la laurea in scienze commerciali.

Al distinto giovane che, in tal modo ha colto il frutto dei severi suoi studi, giungano le più vive felicitazioni degli amici, coll'augurio di un brillante avvenire quale esso si merita.

BENEFICENZA

Cucina Popolare di Udine. — In morte di Corinna Gottardo: Luigi Gallussi L. 5.

LAUREA
Apprendiamo con piacere che il rag. cav. Pietro Sartogo da Ovaro, mutilato di guerra, in questi giorni ha conseguito a pieni voti presso la R. Scuola Superiore di Venezia, la laurea in scienze commerciali.

Al distinto giovane che, in tal modo ha colto il frutto dei severi suoi studi, giungano le più vive felicitazioni degli amici, coll'augurio di un brillante avvenire quale esso si merita.

Nel mondo degli affari

Cessazione di pagamenti
Il Tribunale con sentenza di ieri ha determinato provvisoriamente al 3 febbraio 1923 la data di cessazione di pagamenti della fallita impresa fratelli Nale, società in nome collettivo composta di Dante, Sante e Candido Nale, già con sede in Gorizia, ed ora con sede centrale in Bologna.

Scioglimento di Società

L'assemblea generale dei soci, della Cooperativa idroelettrica per com. battenti fornaci di Forni di Sopra, ha deliberato lo scioglimento della Società ed ha nominato quali liquidatori i signori Anselmo Perissutti e Romano Pavoni che accettarono.

Mercati di Udine

Foraggi — fieno dell'alta I. qualità da 40 a 43. II. qualità la 36 a 38, fieno della bassa I. qualità da 32 a 36, erba spagna da 46 a 55, paglia da 27 a 28, strame scuro da 18 a 20.

Cereali — frumento a 190, granturco giallo da 105 a 107, granturco bianco a 105, cinghino da 95 a 100, segala da 112 a 115.

Combustibili — legna da ardere I. qualità da 14 a 14,50, II. qualità da 13 a 13,50, legna in sorte da 11,75 a 12,50.

Frutta e verdura — fichi secchi da 200 a 350, aranci da 200 a 250, limoni da 70 a 15 l'uno, nocce da 600 a 700, noci da 380 a 450, mele da 200 a 400, asparagi da 450 a 500, carciofi da 25 a 45 l'uno, insalata da 120 a 150, spinaci da 80 a 100, piselli da 200 a 300, radicchio da 70 a 100, cipolle da 70 a 80, patate da 100 a 200.

Bestiami — Buoi a peso vivo 460 a peso morto 1050, tori a peso vivo 460 a peso morto 980, vacche a peso vivo 500 a peso morto 1000, vitellini a peso vivo 570, a peso morto 790, ovini a peso morto 610, suini a peso vivo 510 a peso morto 690.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE «CAVALLERIA» E «PAGLIACCI»
Ricordiamo che domani sera si darà la prima di «Cavalleria» e «Pagliacci». Domenica mattina alle ore 15,30 in onore dei combattenti del Friuli e alle ore 21 serata di gala in onore di S. E. Cavallero e dei Triumviri reggisti dell'Associazione Nazionale Combattenti.

Lunedì «Vezzo di perle».

Per tutte queste quattro recite è aperta la vendita dei biglietti nel camerino del teatro dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15 alle 19.

Cinematografi

Cinema Concerto Eden
Oggi dalle ore 17
Importante premiere Paramount

HOLLYWOOD
Nel Regno del
Cinematografo

Vi prendono parte
80 celebrità dello schermo 80
Tutti gli artisti più conosciuti
Accompagnamento a grande Orchestra
JAZZ-BAND
10 Professori diretti dal maestro Cav. Valentino Quarante.

Cinema Teatro Cecchini

Oggi l'attesa premiere di
L'uomo SULLA Cometa
Prodigioso avventuroso passionale interpretato da
LUCIANO ALBERTINI (Sansonia)
Segue scena comica di Harold Lloyd
HAROLD ED IL CONIGLIO

Cinema Moderno e Cinema Italia

Da oggi 14 Maggio 1926 si inizieranno le rappresentazioni della più grande, della più superlativa film del genere comico, interpretata da beniamino delle folle, dall'irresistibile Re della risata **RIDOLINI**

Il Terzo GodE
Seguirà a questo splendido soggetto che farà passare due ore di autentico buon umore al mondo grande e al mondo piccolo, la supercomica Americana

S. A. L'AMORE
con **HAROLD LLOYD**
Il colmo dell'ilarità

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE «CAVALLERIA» E «PAGLIACCI»
Ricordiamo che domani sera si darà la prima di «Cavalleria» e «Pagliacci». Domenica mattina alle ore 15,30 in onore dei combattenti del Friuli e alle ore 21 serata di gala in onore di S. E. Cavallero e dei Triumviri reggisti dell'Associazione Nazionale Combattenti.

Lunedì «Vezzo di perle».

Per tutte queste quattro recite è aperta la vendita dei biglietti nel camerino del teatro dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15 alle 19.

Cinematografi

Cinema Concerto Eden
Oggi dalle ore 17
Importante premiere Paramount

HOLLYWOOD
Nel Regno del
Cinematografo

Vi prendono parte
80 celebrità dello schermo 80
Tutti gli artisti più conosciuti
Accompagnamento a grande Orchestra
JAZZ-BAND
10 Professori diretti dal maestro Cav. Valentino Quarante.

Cinema Teatro Cecchini

Oggi l'attesa premiere di
L'uomo SULLA Cometa
Prodigioso avventuroso passionale interpretato da
LUCIANO ALBERTINI (Sansonia)
Segue scena comica di Harold Lloyd
HAROLD ED IL CONIGLIO

Cinema Moderno e Cinema Italia

Da oggi 14 Maggio 1926 si inizieranno le rappresentazioni della più grande, della più superlativa film del genere comico, interpretata da beniamino delle folle, dall'irresistibile Re della risata **RIDOLINI**

Il Terzo GodE
Seguirà a questo splendido soggetto che farà passare due ore di autentico buon umore al mondo grande e al mondo piccolo, la supercomica Americana

S. A. L'AMORE
con **HAROLD LLOYD**
Il colmo dell'ilarità

TRATTORIA COMUNALE
LISTA DEI PRANZI — Questa sera: farfalline in brodo, uccellini di vitello, contorno, domani mattina: spaghetti al sugo, pasticciata di manzo, contorno; domani sera: zuppa alla montanara, arrosti di maiale, contorno.

AI CORRISPONDENTI
raccomandiamo di curar bene l'ora ed impostazione. Molto di frequente le loro corrispondenze ci giungono con un giorno di ritardo, solo perché impostate fuori tempo.

AVVISI ECONOMICI

FITTI
AFFITTASI piano terra con sottostante cantina uso magazzini o uffici. Piazzetta Via Bertaldis 70, Udine.

AFFITTASI appartamento 4 vani piccola distinta famiglia. Viale Ledra 34.

LOCALI per industria e magazzini ed altri per negozi ed uffici, affitto Ismaele Leskovic. Viale Stazione N. 3.

VILLETTA città 8 vani affittasi confori. Rivolgersi Cassella 13 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

CEDESI caffè con biliardo centro civile, condizioni buonissime. Rivolgersi Cappelleria Trinco, Cividale.

VENDESI Ceirano Tipo Sport coppa delle Alpi come nuova 6 ruote tutti comfort bollata qualunque prova; rivolgersi Mario Menazzi, Udine.

STRAOCCASIONE vendesi Carrozzeria torpeda completa per 501 Fiat l'no 2500. Ammortizzatori Palf a giracina serie completa con attacchi seminuovi lire 580. Bastianello - Udine, Via Prefettura 19.



BIANCHI BICICLETTE
FAMA MONDIALE
SOC. AN. EDUARDO BIANCHI-TRICCO
Concessionario per Udine: Nadali Giovanni

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI
Casa di Cura
per MALATTIE CHIRURGICHE
Dott. F. CIPPARO, Chirurgo, Urologo, Ginecologo, Ostetrico. Via Mazzini 7, Udine. Dalle 13 alle 18. Telefono 9.

CASA DI CURA del Dott. A. CAVARZERANI
per CHIRURGIA - GINECOLOGIA - OSTETICA
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

MALATTIE POLMONARI MALATTIE REUMATICHE
Dott. F. CIPPARO, Chirurgo, Urologo, Ginecologo, Ostetrico. Via Mazzini 7, Udine. Il giovedì e la domenica a Portogruaro - GABINETTO RADIOLOGICO -

Gabinetto Dentistico Dott. D. Venchiarutti
Diplomato nelle Cliniche di Vienna e Budapest
Estrazione Denti e Operazioni della bocca indolore. Guarigione dei periositi dentarie, dei difetti della bocca e dei denti e delle Fratture dei mascellari. Lavori perfetti in oro, latino ecc.
Via Mercatovecchio N. 41, p. 1. Ore 9.12 e 14-19 (domenica 9-11)

Casa di Cura Udine, Piazza 28 Luglio, Telefono 515
MALATTIE NERVOSE
(Epilessia, isterismo, neurite, paralisi, ecc.) della

CIRCOLAZIONE E DEL RICAMBIO
(Malattie del cuore e dei vasi, gotta, reumatismo ecc.)
prof. G. CALLIGRIS dott. cav. S. PASCOLETTI

DOTT. T. BALDASSARRE
Casa di cura per Malattie degli Occhi
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi luchi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta matura, cura medico-elettrica della cataratta incipiente. Visite e consulti: 10 - 12 e 15 - 17 Telefono N. 2-80.
UDINE - Via Cussignacco 3

ULTIMORA

Gli ultimi dispacci recano notizie contraddittorie sul volo transartico Il "Norge", non sarebbe ancora giunto a Nome Viva apprensione per la minaccia d'una tempesta

Le prime notizie dell'arrivo

PISA, 13. — Alle ore 21.50 è giunta alla stazione radiotelegrafica di Collana la notizia che il "Norge" alle ore tre pomeridiane (ora estiva) è giunto felicemente a Nome.

Il "Norge" radiotelegrafica che a bordo stanno tutti bene. Notizie da New York, recano che in questi giorni negli Stati Uniti si seguiva con vivo interesse l'andamento del volo transartico del "Norge". Le stazioni radiotelegrafiche più settentrionali dell'Alaska non solo trasmettevano brevi intervalli di bollettini meteorologici, ma stavano continuamente in ascolto, in attesa che dalla stazione radio del "Norge" giungano i primi segnali.

La stazione navale dell'isola di S. Paolo intercettò brani di frasi del "Norge". Alle ore 22.50 di ieri (ora del Pacifico) il "Norge" navigava all'altezza di 1000 metri. La stessa stazione continuò ad intercettare brani di frasi alle ore 23.8, 23.10, 23.28.

L'entusiasmo a Oslo

Dimostrazioni di giubilo
OSLO, 3. — Il volo transartico del Polo nord è stato seguito in tutto il paese con immenso interesse. I giornali di Oslo hanno avuto dal Governo il permesso speciale di pubblicare edizioni straordinarie nel giorno dell'ascesa non ostante che la legge vieta ai giornali di pubblicare edizioni speciali nei giorni festivi. I telegrammi ai quali si alludevano in precedenza, annunciando il probabile arrivo del "Norge" a Nome per stasera, secondo i norvegesi, sono stati riprodotti a grandi caratteri nelle varie edizioni dei giornali che si sono succedute per tutto il giorno e che sono andate letteralmente a ruba. In città l'entusiasmo è stato vivissimo e la notizia sul conto della spedizione Amundsen - Nobile hanno provocato manifestazioni di sincero entusiasmo. Nei pubblici ritrovi le orchestre hanno suonato gli inni nazionali norvegesi italiani e americani suscitando il più caloroso entusiasmo fra il pubblico.

Il pensiero di un esploratore

PARIGI, 13. — L'esploratore Charcot, che sta preparando una nuova spedizione di carattere scientifico al Polo Sud, interrogato da un giornalista intorno ai voli artici, non se ne è mostrato entusiasta, non riconoscendo il loro valore sportivo. In fondo egli trova che il Polo è una semplice esplosione geografica.

« Le solitudini artiche — egli ha detto — non interessano più. Gli aviatori che percorrono danno mirabile esempio di coraggio e di tenacia, compiono delle vere prodezze e dopo quella di Peary, che raggiunsero veramente lo scopo supremo, si sa che cosa sia il Polo Nord: un mare coperto di ghiacci, i cui blocchi centrali si spostano ora verso destra ora verso sinistra. Ecco tutto. Perciò le nuove esplorazioni non possono dare alcuna utilità scientifica.

« Una sola ragione — egli ha soggiunto — resta ancora da esplorare: lo spazio compreso tra il Polo e la punta Barrow. Si ignora ancora se in quella zona vi sieno terre o se non sia che una distesa di ghiacci colleganti. Se si porteranno indicazioni precise in proposito, la scienza ne guadagnerà ».

Tuttavia Charcot non considera il Polo Sud con la stessa indifferenza. Il Polo Sud è occupato da un vasto continente, il cui suolo racchiude forse i più bei segreti della geologia.

Il volo sarà continuato

ROMA, 14. — Il Ministro di Norvegia presso il Quirinale sig. Ove Vangestem, intervistato da un giornalista, ha dichiarato di avere la ferma persuasione che dalla Alaska, il volo sarà continuato sino alla Terra di Lincoln, rendendo doveroso omaggio al finanziatore della spedizione, che insieme ad Amundsen ne è anche il comandante e che ha apprestato i molti milioni necessari all'impresa: 20 sino a questo momento.

Nessuna notizia ancora

CORDOVA (Alaska), 13. — È stato intercettato il seguente radiotelegramma lanciato dal "Norge": « Il dirigibile Norge fa rotta per Nome. Compiactevi di invitare i posti di telegrafia senza fili degli stabilimenti per la conservazione del Pesce a non turbare le nostre trasmissioni ».

Notizie contraddittorie Viva apprensione per le sorti del dirigibile

LONDRA, 14. — La Agenzia Reuter ha da Nome: La temperatura si è abbassata e vi è minaccia di tempesta. Fino alle ore 10 del mattino (ora di Alaska) non si aveva alcuna notizia del "Norge". Il vapone "Morthestern" annunzia di aver intercettato un messaggio lanciato a mezzogiorno dalla stazione radiotelegrafica di Iditarob, che avvisava che il dirigibile "Norge" chiamava Nome ogni 5 minuti. La stazione di Juneau non sentì niente.

Vi è minaccia di tempesta

NEW YORK, 14. — L'Associated Press ha da Nome (Alaska): Nessuna segnalazione del "Norge" fino ad ore 5.10. Il barometro si è abbassato. Vi è minaccia di tempesta.

Nessuna notizia sull'aeronave

fino a ieri nel pomeriggio
PARIGI, 14. — Il New York Herald, edizione di Parigi ha da Fairbanks (Alaska) in data 13: « Benché il "Norge" fosse atteso a Nome nel pomeriggio, nessuna notizia dell'aeronave è stata ricevuta. Una notizia secondo la quale il dirigibile sarebbe stato avvistato verso Nome nel pomeriggio è stata confermata. Parecchie stazioni come quella di Saint Paul (Alaska) hanno tentato invano di mettersi in corrispondenza con il dirigibile. L'ultimo radiotelegramma lanciato dal "Norge" è quello del 12 maggio alle ore 23.8 e diceva: « Il dirigibile "Norge" fa rotta per Nome. Preghiera di rispondere se la comunicazione è raccolta ».

Il posto di Nome ha impiegato una ondata di 900 metri ma su questa stazione, né alcuna altra fra quelle che ricevettero l'appello, furono in grado di comunicare col dirigibile.

Un telegramma della Stefani sulle notizie contraddittorie
ROMA, 14. — Speciale urgenza. L'Agenzia Stefani, attraverso l'Italo Radio ha ricevuto da New York alle ore 10.15 il seguente messaggio inviato dall'Associated Press, in data di stamane senza indicazione di ore: « Nome, ore 5.20 (ora dell'Alaska, radio). Gli apparecchi di questa stazione non hanno udita alcuna segnalazione del "Norge" ».

Cinquanta vittime per un deragliamento

HANKOU, 14. — Oltre 50 cinesi sono rimasti uccisi in seguito al deragliamento di un treno Pechino e Hankou. Si deplorano anche molti feriti.

Difficile e lenta ripresa in Inghilterra

**Il primo ministro invoca alla Camera lo spirito di pace
Conseguenza dello sciopero:
riduzione degli affari - aumento della disoccupazione**

PARIGI, 14. — L'Agenzia « Havas » ha dal suo corrispondente da Londra: I 9 giorni di sciopero hanno causato una disorganizzazione generale ed un arresto della vita industriale al quale non è possibile rimediare subito. Un certo numero di volontari saranno conservati dalle aziende e bisognerà quindi fare una scelta fra gli operai scioperanti. È probabile che la questione della reintegrazione degli sciocionati non possa dar luogo a nuove difficoltà. Nel pomeriggio la situazione non sembra essersi sensibilmente modificata ed i principali servizi hanno continuato ad essere assicurati dai volontari.

Alla sede delle Trade Unions il consiglio riceve da tutte le parti notizie di difficoltà che intralciano la ripresa dei servizi dei trasporti e delle industrie. Alcuni sindacati sono stati incaricati di accordarsi coi padroni su tutte le questioni di dettaglio per la ripresa del lavoro. Il Consiglio generale non si occupa che delle questioni di massima.

L'associazione dei direttori delle compagnie ferroviarie hanno fatto conoscere ai sindacati dei ferrovieri che riprenderebbero immediatamente tutti gli uomini che sarà possibile; gli altri saranno reintegrati più tardi e saranno fissate condizioni speciali per coloro che abbiano abbandonato il lavoro senza preavviso o che si siano abbandonati ad atti di violenza. Viene annunciato che gli scioperanti rifiutano di riprendere il lavoro a Manchester ed a Liverpool e che sembra che i padroni si rifiutino di accettare la reintegrazione completa degli scioperanti.

Nuovi disordini Dimostranti feriti

Ad Edimburgo i tram funzionano regolarmente, ma i tipografi continuano lo sciopero. Il Sindacato centrale ferroviario di Londra dichiara che secondo i telegrammi ricevuti da alcuni punti del paese i ferrovieri non ritorneranno al loro posto che a condizione di pieno accordo nazionale. Si son verificati nuovi scontri tra scioperanti e polizia. In uno di questi a Poplar, quartiere popolare di Londra, la Polizia ha dovuto far uso dei bastoni. Il Sindaco che è membro del Sindacato dei ferrovieri, un ferroviere, un consigliere municipale, un prete protestante e parecchie donne sono state ferite. Una reazione generale dei corsi si è manifestata oggi alla borsa dove la notizia della cessazione dello sciopero generale aveva provocato lievi miglioramenti in tutti i mercati e una ripresa generale dell'attività.

La Compagnia ferroviaria del Nord non ha ancora ricevuto dalle compagnie ferroviarie inglesi alcuna domanda di modifica nel servizio ridotto stabilito a causa dello sciopero generale. Oggi è stato effettuato tra Parigi e Calais e fra Calais e Parigi lo stesso numero di treni dei giorni scorsi.

**Difficoltà nella riassunzione degli operai
Un vivo dibattito alla Camera inglese**
LONDRA, 14. — Per radio. — Un comunicato ufficiale così riassume la situazione alle 21 di ieri sera: Durante la giornata odierna si sono presentati gli operai delle diverse industrie nelle quali si era ve-

Vivo malcontento in Spagna

per la mancata concessione di un seggio nella Società delle Nazioni
GINEVRA, 14. — La quarantesima sessione del consiglio della Società delle Nazioni si aprirà a Ginevra il 7 giugno p. v. sotto la presidenza del rappresentante della Svezia. In tale sessione il consiglio si occuperà dei risultati raggiunti nella prima riunione del consiglio preparatorio della conferenza per la riduzione e limitazione degli armamenti, il quale si riunirà il 18 corrente.

Le notizie da Ginevra a Madrid secondo le quali nessun seggio permanente del Consiglio della Società delle Nazioni verrebbe attribuito, ad eccezione di quello assegnato alla Germania, hanno prodotto in tutti i circoli politici spagnoli una penosissima impressione. Una nota ufficiosa pubblicata dai giornali, riassumendo questa impressione che del resto corrisponde a quella dei circoli governativi, scrive fra l'altro: « Il risultato delle deliberazioni che si sono avute in questi giorni a Ginevra pregiudica quelle che dovranno aver luogo in occasione della riunione dell'assemblea della Società delle Nazioni nel prossimo settembre. La tendenza che ha predominato in questa ultima riunione lascia credere che la Spagna non otterrà un seggio permanente. Se così avverrà, continua la nota, la Spagna la quale non ha mai ostacolato le deliberazioni della Società delle Nazioni e che a contrario è intervenuta molto efficacemente come elemento di conciliazione e di pace in parecchie questioni che le erano completamente estranee si disinteressa da lavori del consiglio confermando così la linea di condotta tracciata dal governo spagnolo in occasione della assemblea straordinaria di marzo e ivi sostenuta peroralmente dal ministro, degli Esteri Pangas.

« Il risultato delle deliberazioni che si sono avute in questi giorni a Ginevra pregiudica quelle che dovranno aver luogo in occasione della riunione dell'assemblea della Società delle Nazioni nel prossimo settembre. La tendenza che ha predominato in questa ultima riunione lascia credere che la Spagna non otterrà un seggio permanente. Se così avverrà, continua la nota, la Spagna la quale non ha mai ostacolato le deliberazioni della Società delle Nazioni e che a contrario è intervenuta molto efficacemente come elemento di conciliazione e di pace in parecchie questioni che le erano completamente estranee si disinteressa da lavori del consiglio confermando così la linea di condotta tracciata dal governo spagnolo in occasione della assemblea straordinaria di marzo e ivi sostenuta peroralmente dal ministro, degli Esteri Pangas.

Approvato il bilancio della Giustizia la Camera imprende a discutere il bilancio dell'istruzione

La Camera ha chiuso ieri la discussione del bilancio per la Giustizia e i Culti.

« Dopo, ha parlato a lungo il Ministro on. Rocca, il quale, con un dotto discorso, ha svolto i seguenti concetti: — Noi siamo in pieno svolgimento delle riforme legislative di carattere prettamente fascista, approvate dalla Camera e che investono tutta la vita dello Stato, apportando in essa una vera trasformazione col tramonto dello Stato liberale. Il Governo fascista ha rivendicato la supremazia dello Stato forte; ed è da questo punto di vista che le sue riforme vanno considerate; e allora si vedrà che tutte si riordinano e vogliono al medesimo fine, che è quello di rafforzare il potere esecutivo, riducendo la funzione del Parlamento nei limiti necessari. Così, a questo fine hanno mirato la legge sulle associazioni segrete, quella sulla stampa, quella sui Sindacati, ecc. E spiega e giustifica con tali considerazioni anche il decreto relativo agli uffici degli avvocati e procuratori; non è ammissibile (dice) che taluno possa valersi della toga per combattere la Nazione di cui fa parte (Approvazioni).

Il ministro espone lo stato attuale degli studi per la riforma dei Codici: quello di commercio è stato licenziato dalla Commissione Reale, ed egli attende ora a rivederlo; il Codice di procedura Civile è quasi pronto; in parte è pronto anche il Codice Civile, quasi terminato quello della Marina mercantile, allo studio quello penale. Quanto all'istituto della giuria, egli è d'avviso che abbia molti e gravi difetti, onde il problema dovrà essere accuratamente esaminato. (Approvazioni).

Assicura l'on. Suvich che, non appena possibile saranno pubblicati nella provincia redenti i nuovi Codici e vi sarà esteso anche il Codice civile.

Continua rilevando la necessità di uniformare la legislazione penale militare, anche pur mettendo in armonia con gli altri Codici, e più ancora per comprenderli quella meravigliosa conquista dell'umano ingegno che è l'aeronautica.

La legislazione ecclesiastica

Annuncia che sono terminati gli studi preparatori per la riforma della legislazione ecclesiastica. Non può dissimularsi che le osservazioni fatte a proposito di questa riforma in una pubblica lettera dalla più alta autorità della Chiesa, la cui parola è sempre ascoltata con somma riverenza da tutti gli Italiani, abbiano forse mutato il termine del problema, quale si poneva al momento in cui la Commissione iniziò i suoi lavori.

Di questo mutamento non può non tener conto, ed esso non può aver qualche riflesso su quelle che saranno le sue definitive decisioni. Ma ciò naturalmente, non può mutare in alcun modo l'indirizzo generale della politica religiosa del Governo fascista; politica ispirata non da ragioni contingenti o di opportunità politica, ma da profonde convinzioni circa la natura e la missione dello Stato in specie e dello Stato Italiano in particolare, il quale non può essere che cattolico. (Approvazioni).

È anzi lieto di annunciare alla Camera che, fermo su queste direttive, il Governo fascista sta per ordinare che nelle aule dove si amministra la Giustizia terrena, sia reintegrato il Cristo, simbolo della divina giustizia. (Approvazioni).

Il Ministro conclude osservando che la nozione della Giustizia è stata nel corso dei secoli intesa in vari significati, talvolta anche in di loro contrastanti. Il Governo fascista la intende nel senso che la Giustizia deve esse-

re resa a tutti, agli individui e ai gruppi, come allo Stato nella Nazione nel mondo. (Vivissimi, prolungati, generali applausi. Moltissime congratulazioni).

Lo sciopero perdura ai Daker di Londra

LONDRA, 14. — I datori di opera del porto di Londra hanno dichiarato che non intendono accettare le richieste dei sindacati dei Daker dirette ad ottenere la reintegrazione degli scioperanti ed il licenziamento di tutti gli operai non sindacati. L'Agenzia Reuter pubblica: Anche i sindacati del Docke hanno ordinato ai propri iscritti di continuare nello sciopero fino a che intervenga un accordo relativo alla reintegrazione di tutti gli scioperanti. I rappresentanti dei minatori sono stati ricevuti stasera a Downing Street dal primo ministro Sir Baldwin del quale hanno discusso in merito alla soluzione del conflitto minerario.

Approvato il bilancio della Giustizia la Camera imprende a discutere il bilancio dell'istruzione

La Camera ha chiuso ieri la discussione del bilancio per la Giustizia e i Culti.

« Dopo, ha parlato a lungo il Ministro on. Rocca, il quale, con un dotto discorso, ha svolto i seguenti concetti: — Noi siamo in pieno svolgimento delle riforme legislative di carattere prettamente fascista, approvate dalla Camera e che investono tutta la vita dello Stato, apportando in essa una vera trasformazione col tramonto dello Stato liberale. Il Governo fascista ha rivendicato la supremazia dello Stato forte; ed è da questo punto di vista che le sue riforme vanno considerate; e allora si vedrà che tutte si riordinano e vogliono al medesimo fine, che è quello di rafforzare il potere esecutivo, riducendo la funzione del Parlamento nei limiti necessari. Così, a questo fine hanno mirato la legge sulle associazioni segrete, quella sulla stampa, quella sui Sindacati, ecc. E spiega e giustifica con tali considerazioni anche il decreto relativo agli uffici degli avvocati e procuratori; non è ammissibile (dice) che taluno possa valersi della toga per combattere la Nazione di cui fa parte (Approvazioni).

Il ministro espone lo stato attuale degli studi per la riforma dei Codici: quello di commercio è stato licenziato dalla Commissione Reale, ed egli attende ora a rivederlo; il Codice di procedura Civile è quasi pronto; in parte è pronto anche il Codice Civile, quasi terminato quello della Marina mercantile, allo studio quello penale. Quanto all'istituto della giuria, egli è d'avviso che abbia molti e gravi difetti, onde il problema dovrà essere accuratamente esaminato. (Approvazioni).

Assicura l'on. Suvich che, non appena possibile saranno pubblicati nella provincia redenti i nuovi Codici e vi sarà esteso anche il Codice civile.

Continua rilevando la necessità di uniformare la legislazione penale militare, anche pur mettendo in armonia con gli altri Codici, e più ancora per comprenderli quella meravigliosa conquista dell'umano ingegno che è l'aeronautica.

La legislazione ecclesiastica

Annuncia che sono terminati gli studi preparatori per la riforma della legislazione ecclesiastica. Non può dissimularsi che le osservazioni fatte a proposito di questa riforma in una pubblica lettera dalla più alta autorità della Chiesa, la cui parola è sempre ascoltata con somma riverenza da tutti gli Italiani, abbiano forse mutato il termine del problema, quale si poneva al momento in cui la Commissione iniziò i suoi lavori.

Di questo mutamento non può non tener conto, ed esso non può aver qualche riflesso su quelle che saranno le sue definitive decisioni. Ma ciò naturalmente, non può mutare in alcun modo l'indirizzo generale della politica religiosa del Governo fascista; politica ispirata non da ragioni contingenti o di opportunità politica, ma da profonde convinzioni circa la natura e la missione dello Stato in specie e dello Stato Italiano in particolare, il quale non può essere che cattolico. (Approvazioni).

È anzi lieto di annunciare alla Camera che, fermo su queste direttive, il Governo fascista sta per ordinare che nelle aule dove si amministra la Giustizia terrena, sia reintegrato il Cristo, simbolo della divina giustizia. (Approvazioni).

Il Ministro conclude osservando che la nozione della Giustizia è stata nel corso dei secoli intesa in vari significati, talvolta anche in di loro contrastanti. Il Governo fascista la intende nel senso che la Giustizia deve esse-

S. M. il Re a Matera Le entusiastiche accoglienze

MATERA, 13. — Per l'arrivo di S. M. il Re la città è completamente imbandierata e tappezzata di manifesti inneggianti al Sovrano ed a Casa Savoia. Durante la notte treni speciali, automobili e camion hanno riversato nella città migliaia e migliaia di persone. Le rappresentanze di tutti i Comuni di tutta la provincia, dei Fasci, dei Combattenti, dei Mullati e delle Famiglie dei Caduti con musiche, labari, bandiere e gagliardetti hanno attraversato la città tra l'entusiasmo della popolazione, e si sono quindi ammassate per rendere omaggio al Sovrano. Il treno reale è giunto alle ore 8.30. S. M. il Re era accompagnato dal Ministro delle Finanze on. Volpi di Misurata, e dai primi aiutanti di campo generale Cittadini. A riceverlo erano il Sottosegretario di Stato on. D'Alessio e tutte le autorità civili e militari del luogo.

La folla, travolta a stento dai cordoni, ha salutato con entusiastiche acclamazioni il Sovrano il quale, in automobile, si è diretto a palazzo della Sottosegretatura. Lungo tutto il percorso la grandiosa dimostrazione di omaggio a S. M. il Re è continuata senza interruzione.

Alla Sottosegretatura S. M. il Re riceve l'omaggio delle autorità civili e militari e delle personalità fasciste. Nel frattempo la Piazza Vittorio Veneto si è gremita in modo straordinario. Terminati i ricevimenti S. M. il Re scende nella piazza, per l'inaugurazione del monumento ai Caduti. Migliaia e migliaia di persone applaudono al Sovrano con entusiasmo che presenta il delirio. S. M. il Re prende posto in una tribuna e il suo onore cade al varco che copre il monumento, opera dello scultore D'Amico. Tutte le musiche intonano la Marcia Reale, le bandiere si inchinano e la immensa folla acclama lungamente. L'Arcivescovo mons. Pecci, in pompa magna, benedice il monumento e pronuncia poi un vibrante discorso. Hanno pure parlato il Sindaco Giordano ed infine l'assessore ufficiale on. Francesco D'Alessio.

S. M. il Re fa deporre ai piedi del

monumento una grande corona e fra le rinnovate dimostrazioni di entusiasmo della popolazione si acca ad inaugurare l'Ospedale Civile e quindi alla Cattedrale, ove viene ricevuto dall'Arcivescovo e dall'intero capitolo ed infine visita il Museo Ridola. Durante il passaggio attraverso le vie della città l'automobile del Sovrano viene letteralmente coperta di fiori, mentre la folla accorrente da ogni parte acclama freneticamente. Alle ore 11.30 ossequiato alla stazione da tutte le autorità e personalità S. M. il Re lascia Matera.

Una lapide sulla casa di Hortis a Trieste

TRIESTE 13. — Stamane, per iniziativa della R. Società per la Storia del risorgimento è stata inaugurata sulla casa abitata da Attilio Hortis una lapide a suo reverente ricordo. Alla semplice ed austera cerimonia hanno presenziato le autorità cittadine e numerose associazioni civili con bandiere. I prof. Sticotti a nome della Società promotrice con commosse parole ha consegnato la lapide al Sindaco.

Un curioso spettacolo a Messina Centosette pescicani partoriti sulla spiaggia

MESSINA, 13. — Un interessante insusitato spettacolo si è svolto sulla spiaggia per la cattura di un pesce cane di sesso femminile che verso l'alba si era spinto verso la costa, perché doveva partorire. Ed è da ritenere che anche questi mostri debbano soffrire per mettere in luce la loro prole. Gli spasimi dello squado richiamarono infatti l'attenzione di marinai che a colpi di moschetto riuscirono a ferire il mostro e catturarli. Vivamente sorpresi rimasero però quando cominciarono a venir fuori dall'immensa cavità addominale dell'animale una quantità enorme di piccoli pescicani tanto che in breve ne furono contati ben 107. Dei ragazzi cercarono di prolungare la vita dei neonati, mettendoli entro capicissimi recipienti colmi di acqua.

Due aviatori cadono da grande altezza rimanendo uccisi

BELGRADO, 14. — Durante un volo di prova all'aerodromo di Novid-due aviatori militari che montavano un apparecchio Breguet sono caduti da grande altezza rimanendo morti sul colpo.

LA MECCANOGRAFICA assume riparazioni di qualsiasi macchina per scrivere. Telef. 2-95 - Via Manin 1.

Ditta Giuseppe Del Negro
Udine - Via del Sale 10 - Udine
MOBILI Camera da letto - Sale da pranzo
Salotti - Cucine - Studi
Comuni e di lusso
a prezzi convenientissimi

COSTRUTTORI: 1/2 B.A. HJORTH & C. - STOCOLMA - (SVEZIA)
PRIMUS FORNELLI A GAZ DI PETROLIO
LAMPADA SILDARE
UTENSILI - BAHCO -
VENDITA SOLO A GROSSISTI E RIVENDITORI.
- DIFFIDARE DAI PRODOTTI SIMILARI -
RAPPA PER L'ITALIA: FERRAMENTA LOMBARDA - MILANO - Via A. Vespucci 10/12

Gli ultimi modelli esposti alla
Fiera Campionaria di Milano
DI
MOBILI
accuratamente lavorati - Pratici - Economici - per ogni uso -
garantiti
si possono visitare presso
il Mobilif. **Alessandro Crippa**
Via Aquileia 64 B - UDINE - Telefono 5-41
Esclusivista di rinomate fabbriche
Vendita per conto delle medesime
direttamente a reale prezzo di costo
OTTOMANE MECCANICHE di propria lavorazione garantite per confezione e durata
Si assume qualsiasi fornitura - Preventivi a richiesta
Grandiosa ed assortita esposizione

Antichi riti nuziali Friulani

Nel medioevo le nobili famiglie univano celebravano con sfarzi i loro riti nuziali ed in Friuli non vi si impiegavano minor lusso e minor pompa che altrove.

Si cominciava con la cerimonia del fidanzamento, in cui alla presenza di molti invitati e dei testimoni, si davano e si ricevevano le promesse e si fissavano i patti che avrebbero legato le due famiglie. Poi, nel giorno stabilito lo sposo con i suoi familiari si recava al castello dello sposo, recando ricchi presenti.

Nel castello, già sottoposto per più giorni a febrili preparativi, era pronto a riceverlo. Sin dall'alba la campana suonava a festa; nell'alta torre la vigile scolla preannunciava l'arrivo dando fiato al corno.

La porta, il ponte, i merli, i balconi tutti erano sfarzosamente ornati di drappi, di girlandole, di foglie, di fiori.

Nella gran sala gli invitati e la famiglia erano riuniti e la sposa riceveva modesta e pudica i complimenti. Ella indossava uno dei tre abiti, che si suolevano dare in dote, cingeva ricche collane e monili e portava sul capo, in luogo della giarlanda di fiori d'arancio, una corona di perle.

Quando lo sposo con i suoi e fatti inconvevoli, si formava il corteo e tutti andavano alla chiesetta dove i famigli, i servi e i domestici intanto, cui la distribuzione di vino aveva messo allegria, eccendevano fuochi, lanciavano in alto frecce infuocate e cantavano e ballavano nei cortili.

Il giorno dopo, altri festeggiamenti, di cui il più importante era il torneo in onore dello sposo, al quale, se la famiglia era molto potente e nobile, intervenivano anche il Patriarca ed il conte di Gorizia.

Eugenio Zeno

La disoccupazione a Udine

Il Bollettino dell'Industria e del Commercio pubblica un prospetto dal quale rileviamo il seguente numero dei disoccupati nell'udinese al 31 marzo 1926.

Agricoltura, caccia e pesca: 31 dicembre 1925: 15; 31 gennaio 1926 1012; 28 febbraio 506; 31 marzo 1077.

Industria estrattiva del sottosuolo: 121; 128; 230; 76.

Industria che lavorano e utilizzano i prodotti dell'agricoltura, della caccia e della pesca: 180; 243; 356; 204.

Industria che lavorano e utilizzano i metalli: 51; 97; 90; 41.

Industria che lavorano i minerali e costruzioni edilizie, stradali e idrauliche: 1409; 3799; 5580; 2074.

Industria che lavorano e utilizzano le fibre tessili: 323; 201; 299; 200.

Industria chimiche: 5; 10; 2; 1. Industrie e servizi corrispondenti a bisogni collettivi: 21; 37; 13; 10.

Esercizi pubblici: 43; 58; 45; 23. Personale non operaio: 40; 54; 29; 20.

Totale: 31 dicembre 1925 2414; 31 gennaio 1926 6329; 28 febbraio 4127; 31 marzo 4335.

Per coloro che emigrano nel Piemonte

La Prefettura comunica: Il Prefetto di Torino segnala al Ministero dell'Interno che da qualche tempo, affluiscono in quella Provincia, da tutte le regioni d'Italia, moltissimi operai in cerca di occupazione, mentre i principali stabilimenti industriali assumono solo le maestranze preventivamente scelte da propri incaricati, che girano per le varie regioni appunto per tale reclutamento. Ne consegue che gli operai emigrati dalle altre regioni, senza essere stati preventivamente ingaggiati dai predetti incaricati, non trovano colla occupazione ed essendo spesso senza alloggio, devono essere necessariamente fermati e rimpatriati dalla autorità di P. S., anche perché in tale massa incontrollata di disoccupati, abbondano pregiudicati e persone pericolose in genere, che, restando disoccupati si aggirano, specie di notte, per la città e la campagna, con evidente pericolo per la pubblica sicurezza. Per ovviare a tale inconveniente si prega render noto, che gli stabilimenti industriali di Torino, assumono la mano d'opera esclusivamente a mezzo di loro rappresentanti che, all'uopo, si recano nelle località dove intendono reclutare la maestranza; per cui, gli operai che si recassero colà, in cerca di lavoro, senza passare per il tramite di tali incaricati, molto difficilmente troveranno da occuparsi e, di conseguenza sarebbero coattivamente rimpatriati dall'autorità di Pubblica Sicurezza.

PROGRAMMA MUSICALE

La Banda Cittadina oggi 14 correnti dalle ore 20 alle 21.30 eseguirà in Piazza V. E. il seguente programma:

Grieg: Marcia Trionfale; Beethoven: Andante Cantabile della 5a Sinfonia; Verdi: Notturmo in do minore; Wagner: Ouverture "Tannhauser".

IMPEDIMENTI DI ESPANDERSII

Scabbia, psoriasi ed eczema sono contagiosi ed ogni cura è necessaria per impedire l'espandersi dell'affezione. Questi disturbi irritanti della pelle dovrebbero essere trattati con l'Unguento Foster appena compariscono. Così eviterete molta irritazione e molto sconforto inutile. Ovunque: L. 7 - sei scatole L. 40 - Dep. Gen. C. Giongo, Milano (8).

NON SI MANDANO COPIE

se l'ordinazione non è accompagnata dal relativo importo.

Fra Libri e Riviste

MONS. EUGENIO VALLEGA: «Gesù Cristo e l'Araldo del suo Regno» - Casa Editrice, Maritimi, Torino.

Il volume, uscito di recente, ottenne il miglior successo. Vi hanno certamente contribuito l'aver dato l'autore a tutta l'opera sua una vera impronta di attualità; l'aver egli esaltato S. Francesco, alla data corrente del suo Centenario, nella maniera cristianamente più efficace, facendo vibrare cioè nel mondo contemporaneo la vera anima del Santo; l'aver mons. Vallega scelto in S. Francesco e in Dante due suoi maestri, due guide attraverso il mondo e più attraverso l'Italia contemporanea; l'aver inoltre esaltato quanto v'ha di cristiano e provvidenziale nell'opera fascista perché anche le vicende della Patria erano, secondo questo sacerdote di Cristo, nel disegno provvidenziale traggiate dal Sommo Pontefice: tutto a Gesù. Ma soprattutto, giovò la sublimità del pensiero ispiratore e la nobiltà delle forme dettate. In quattromila e più endecasillabi, non trovi un solo verso che possa dirsi deficiente o di ritmo o di lingua o di pensiero.

Il volume si compone di tre parti, ognuna delle quali, a sua volta, si divide in tanti componimenti di maggiore o minore ampiezza, ma svolti tutti secondo uno stesso schema metrico.

La seconda parte del volume, intitolata «Vangelo di pace» ci persuade di trovarci in verità davanti ad un autore dotato di sufficiente fantasia per fare della propria emozione il tesoro che noi lettori gli chiediamo. Il suo endecasillabo, ecco, si snoda, si modula, s'amplifica; diventa espressione viva che ci sorprende spesso con la sua fragranza, la sua soavità, la sua profondità. Accenti semplici come questi:

Anima, e lo sai tu che cosa esprime Maria con quella sua piccola offerta? «Povertà cara, povertà sublime»

si mescolano ad accenti inquieti:

E noi avevi pace; e sugli infranti idoli fabbricavi idoli nuovi, e sugli incanti sciolti nuovi incanti:

noi salgono, si fanno voci limpide, quasi angeliche voci, capaci di condurre lo spirito del lettore in sfere di suprema serenità: Pace, invocano le inquiete anime nostre; pace invocava il Serafico santo alle irrequiete anime del suo tempo.

Era Gesù con la sua faccia santa, Francesco, in te, quando il tuo volto e il raggiavan sulla terra tutta quanta.

Era Gesù col suo divino amore, Francesco, in te, quando in altar la croce ergevi sopra i campi del dolore.

Era Gesù con la sua piaga atroce, Francesco, in te, nell'ultimo sigillo, quando levavi a benedir la voce.

Come a Frate Leon dolce e tranquillo del far benedicendo il tuo comando, o Padre, a noi ch'oggi dal lungo squillo di guerra, e dell'affanno, dolorando, veniamo a te, nunzio di Dio verace. Pregha, prega per noi ridomandando:

«Ti volga Iddio la faccia, e diati pace».

Questo libro è davvero ispirato ad un altissimo intento di educazione cristiana e patriottica ad un tempo. E l'adesione al Governo fascista che esso indirettamente promuove, è davvero adesione di anima con l'Unità. Va sopra tutto, il disegno della Provvidenza divina, nella cui luce le giovani generazioni sono indotte a vedere l'Uomo che oggi prepara, sempre più radioso, il loro avvenire.

Forse tu stesso la ragion profonda ignori del buon vento che accompagna la tua nave e l'ardire tuo seconda.

Questo solo tu sei: di Provvidenza divina uno strumento. Omai ridotta la forza dello Stato a sua parvenza, settarii e sovversivi avrian sedotta la turba. Allor de' Fasci il nerbo e il furo fur ben. S'entrò con atee forze in lotta, e di tu man si fe' martello Iddio.

Il Ministro della Pubblica Istruzione S. Ecc. Fedele in una lettera ebbe ad esprimere il suo parere favorevole anche il volume trovavasi esattamente nelle Scuole; e sprimendo anzi il giudizio «che il libro può esser utilmente acquistato dalle Biblioteche annesse agli Istituti d'istruzione media».

Abbiamo ricevuto il fascicolo di aprile della splendida rivista mensile «Le Tre Venezie», con illustrazioni magnifiche intercalate negli articoli, successi e interessanti che ne compongono il testo: Rifugi Alpini - Itinerari adriatici - Levico - Vetrivolo. Notiziario (Direzione: Venezia, S. Sofia, Stabilim. grafico G. Scarabellin). In questa rivista, che ha scopo di far conoscere le bellezze di tutta la Regione che forma le Tre Venezie «compresa la Dalmazia, vorremmo veder qualche volta ricordato il nostro Friuli, che pure ha tratti fisionomici suoi propri di grande bellezza; ma che non lo si trova menzionato neppure nell'elenco degli «Aberghi raccomandati»: il che, certamente, non dipende dalla Direzione della Rivista.

«Visioni d'arte» è il titolo della Rassegna letteraria mensile, che ora ha ripreso, diretta da Giuseppe Carfagna, le sue pubblicazioni a Milano (S. Michele del Corso, 95). Furono pubblicati due fascicoli - dell'aprile e del maggio. Vi si raccolgono: bozzetti, racconti, novelle, fantasie, liriche, grotteschi, romanzi, rassegne e recensioni di libri, in volumetti eleganti di una cinquantina e più di pagine; dimodoché tutto il movimento letterario moderno, si può dire, passa dinanzi alla nostra mente.

La Direzione (Giuseppe Carfagna ed Edda Maria Bertelli) nel presentare la bella Rassegna scrivono ch'essa «è fatta per uomini d'intelletto e di cuore»; e per uomini che in questa doviziosa fioritura

spirituale ed intellettuale dell'Italia d'oggi non affisino occhi di piccola fronte sul particolare e sull'episodio, bensì osservino in tutta la sua luminosa ampiezza il fenomeno di questo grande popolo che ha saputo ritrovarsi e che ogni giorno di più si riordina, si riunisce, si fonde per marciare sempre avanti: compatto e invincibile. E chiude la presentazione con queste parole: «Con modesta onestà, ma con orgoglio cosciente, noi presentiamo oggi agli italiani d'intelletto e di cuore una Rassegna che chiama a raccolta molti di quei giovani che saranno i vittoriosi del domani letterario d'Italia.» - E che Dio li aiuti!

«Le opere e i giorni», vecchia rassegna mensile di politica, lettere, arti ecc. (conta ormai cinque anni di vita), nel suo numero del 1 maggio contiene: FERRUCCHIO LAINTINI (Dep. al Parlamento e Vice Commissario al Comune di Genova): L'affermazione delle Metropoli nel sistema comunale del Fascismo e la «Grande Genova» - MARIO MARIA MARTINI: Consiglio (Versi) - FRANCESCO HERZEG: Ricordi erranti (Novella) - GIUSEPPE TOMASI: Palud Morand - ERASMO DE PAOLIS: Storia dell'infelice missione di un diplomatico della Convenzione - PRUDENZIO BERTRANDA: Un compagno di caccia (Novella) - ARTURO ODDIGNOLA: Il Marchese Stefano Giustiniani rivale, in amore, di L'indio Cavour e di Goffredo Mameli - Bibliografia - Rassegna Politica.

SPORT

Udinese - Modena

(Campo Moretti - 16 Maggio, o. 15)

Se maggio vorrà essere galante e donare domenica una limpida giornata di sole, vedremo Campo Moretti rigurgitare di pubblico che, anche dalla Provincia e dalla Regione, accorrerà per ammirare i «Canarini» di Modena contrapposti ai bianchi concitadini. Si tratta di una partita di cartello, da lungo tempo attesa dai nostri «habitués», e che fa riprendere i cuori degli appassionati, nel cui ambiente si stanno svolgendo animate discussioni e si fanno i pronostici più disparati.

Speriamo che gli undici ragazzi dell'Udinese si preparino con gran lena all'ardua prova e che si ripromettano di fronteggiare quelli della «Ghiandina» in modo da soddisfare alle esigenze del «difo» e di smentire certe voci che corrono sul conto degli uomini di Liuzzi II.

Siamo quasi alle ultime battute del campionato di calcio 1925-1926 e tanto il Modena che l'Udinese lavoreranno a denti stretti per la conquista dei due punti, da entrambe agognatissimi.

Noi, almeno per il momento, non ci sentiamo di azzardare un pronostico, e ci limitiamo a formulare gli auguri più fervidi perché i colori di Udine abbiano ad uscirne con onore dalla lenzone che prevediamo quanto mai ricca di fasi emozionanti.

Pro Gorizia b. Pordenone 7-1

Gorizia, 13. - Schiacciante la vittoria ottenuta oggi, sul campo sportivo di via Lanteri dai bianchi azzurri concitadini contro i nero verdi del Pordenone F. C. Il risultato numerico corrisponde esattamente all'andamento della partita: superiorità netta ed incontrastata dei goriziani per tutti i 90 minuti di gioco. La prima linea con l'inclusione di Astri, giocò come ai suoi tempi migliori ed i goals sono frutto di bellissime azioni, ricche di tecnica e di decisione. Emersero fra gli avanti Manner, Astri e Pastorutti; nella seconda linea dominò Beer ed in difesa, come il solito, Marino Purlant, Tominz toccò tre soli palloni; il goal segnato tra imparabile.

Il Pordenone fece del suo meglio per contenere nei limiti onorevoli la sconfitta. Ci è sembrato tuttavia che la finalista del girone veneto di 3a divisione non si trovi in buona forma. Buon gioco svolsero le due ali ed il centro, deficiente la linea degli halves e la difesa, a cui si devono imputare parecchi punti segnati. Discreto il minuscolo portiere che si fece applaudire in parecchie coraggiose sortite. I punti erano imparabili perché sparati da pochi metri.

Calcatori Uoelni - Cividalesi 0-0

Ieri, a Cividale, i gialli hanno disputato una bella partita, non lasciandosi spraffare un istante dagli irruenti cividalesi. Il coraggioso Cassetti e i due terzini hanno fornito un'ottima prova, il primo parlando con sicurezza e decisione dei difficili palloni, gli altri due spaziando inesorabilmente la loro area. Anche la linea di sostegno ha giocato in modo degno di elogio, tenendo a dovere il pericoloso quintetto bianco rosso. Gli attaccanti, invece, pur giocando con tecnica e velocità hanno mancato come al solito nella fase decisiva sbagliando delle facili occasioni create sotto la porta avversaria.

Il gioco si inizia con veloci attacchi condotti alternativamente dalle due prime linee. I cividalesi hanno una leggera prevalenza ma non passano, pur conducendo le azioni con decisiva irruenza, poiché il blocco difensivo dei gialli risponde di pari energia. Nello spazio di dieci minuti i bianco rossi ottengono due calci di rigore, a dire il vero leggermente concessi. Uno è calciato fuori, l'altro è parato magistralmente da Cassetti. Il primo tempo termina con un'azione a metà campo. Nella ripresa il gioco non muta fisionomia. Azione veloci da una parte all'altra e le due linee attaccanti fanno a gara a chi butta fuori meglio. A dieci minuti dalla fine Missini sbaglia una dopo l'altra le due più facili occasioni per ottenere l'agognata vittoria; una mandando sul palo traversale un tiro da tre metri, l'altra mancando completamente la palla ad eguale distanza.

Gli Uoelni hanno giocato nella seguente formazione:

Cassetti, Riccato e Fattori; Rafin, Mizau e Littorino; Missini, Esente, Toso I., Tavano e De Petri.

Domenico Del Bianco, dirett. responsabile Trib. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine

GABBIE PER UCCELLI

comuni e di lusso. Nome: «La Vidrum di M. Martini».

Costituzione, cessazione e variazione di Ditte e Società nella Provincia del Friuli.

Bortoluzzi Anna - Latisana. - Osteria. Ferretti Giovanni - Maiano. - Molino a cilindri.

Comuzzi Costantino - Mortegliano. - Servizio auto e di rimessa. Cavedagni e Tempo - Palmanova. - Officina meccanica.

Bravin Giuseppe - Aviano. - Vendita al minuto di stoffe e mercerie. Lagomanzi - Fabbis - Facchetti e Zilotto - Pordenone. - Sfruttamento in Italia e all'estero del brevetto «Pompa Idraulica».

Zarazza Dante - Pordenone. - Commercio ambulante di frutta e verdure al minuto.

Burello Luigi - Pozzuolo. - Molino per cereali. Calligaris Giuseppe - Reana del Roiale. - Osteria, liquori e coloniali al minuto.

Buttolo Antonio - Resia. - Commercio ambulante di pietre, coti, falci, manufatti, all'ingrosso ed al minuto.

Di Biasio Costantino - Resia. - Vini e liquori al minuto. Di Lenardo Simeone - Resia. - Commercio ambulante in frutta e agrumi, all'ingrosso ed al minuto.

Tosoni Quirino - Resia. - Vendita di piante da frutto. Di Qual Giovanni Lodovico - Rigolato. - Calzoleria.

Cardazzo Antonio - Sacile. - Imprese edili. Mander Oliva - Sequals. - Coloniali al minuto.

Cedolin Giovanni - Spilimbergo. - Vendita frutta al minuto. Giacomello Ferdinando - Spilimbergo. - Imprese di lavori edili.

Flander Luigi - Tarvisio. - Sartoria. Schonberg Rodolfo - Tarvisio. - Servizio auto e noleggio di rimessa.

Cozzato Luigi e Sisto fu Apostolo - Teor - Distilleria di alcool e commercio all'ingrosso di uova.

Saranz Enrico - Tolmezzo. - Vendita al minuto di profumerie, mercerie, chincaglierie ed affini (successo alla Ditta Guido De Gloria).

Lupieri Giovanni - Tolmezzo. - Albergo e ristorante. Facchin Enrico - Tramonti di Sopra. - Coloniali al minuto.

Manarin Virgilio, Clemente e Carlo - Valvasone. - Commercio all'ingrosso ed al minuto di vini, birra, liquori, gasose, generi diversi d'ortaggi e frutta (successo alla ditta Manarin Virgilio).

Di Bernardo e Soman - Venzone. - Deposito e commercio vini all'ingrosso. Marzona Giacomo - Verzegnis. - Imprese costruzioni edili ed idrauliche.

Sclippa Luigi - Villa Santina. - Servizio pubblico con auto. Cooperativa Anonima di Consumo «L'Alpina Protetta» - Vito d'Asio (Pielungo). - Generi alimentari al minuto. - Dal 10 gennaio 1925 conduttore Cedolin Vittorio.

Agostinis Giovanni - Zuglio. - Commercio al minuto in tessuti, mercerie e ferramenta (successo alla Ditta Grassi Pietro e Figlio).

Navarra Raffaele - Zuglio. - Osteria e coloniali al minuto (successo alla Ditta Grassi Pietro e Figlio).

VARIAZIONI Pietro Contarini - Udine, via Mania. - Revoca delle procure rilasciate ai signori Mari Anselmo e Mario Casteller.

De Sabata, Gabai e Narisco - Udine, via T. Cicconi 2A. - Garage sociale con officina meccanica e fabbrica bilance. - Recessione del socio Arduino Varisco, rimanendo la ragione sociale Garage Sociale de Sabata e Gabai.

Lupo Armando - Udine, via Aquileia 29A. - Col 3 febbraio p. p. oltre al commercio al minuto di frutta e verdure ha iniziato anche il commercio di paste alimentari, riso e farine.

Nodari Lodovico - Udine, via Aquileia 37. - Col 15 febbraio cessa del ramo commissioni, rappresentanze e depositi. Continua l'Agenzia di Navigazione.

Ing. A. Rota e F. Caselli - Udine, via Savorgnana 28. - Rappresentanze articoli tecnici e macchine. - Apertura di una filiale a Maniago ed altra a Tolmezzo, rilevando questa dalla Ditta G. e F. Blasi.

O. Rossit e S. Mascherin - Azzano Decimo. - Vendita di materiali da costruzione. - Denuncia di cessazione di amministratore della Società del sig. Rizzi geom. Armando, ed in sua vece ha nominato il sig. Olivo Rossit proprietario dell'azienda.

Opera Attilio - Cervignano. - Fabbrica lisciva liquida e soda in cristalli. - Ha iniziato anche l'industria della produzione del sapone.

Stradiotto Antonio - Gemona. - Coloniali, granaglie e spiriti. - Cessazione delle Filiali di Montebianco e Ospedaletto. - Cessazione di negozio di Gemona al sig. Silvio Drigani. Continua il commercio all'ingrosso con minuta vendita a Povegia di Gemona.

Pietro Rosa e Figli - Maniago. - Vendita all'ingrosso di coltellieri. - Recessione del socio Oreste Rosa, rimanendo la stessa ragione sociale.

Antonini Adamo - Rigolato. - Macelleria. - Dal 16 febbraio anche noleggio di rimessa.

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è l'epoca più propizia per le cure ricostituenti degli organismi deboli ed è pure, la stagione meglio indicata per la cura tendente allo scopo di rafforzare i bulbi del pelo e facilitare lo sviluppo e la conservazione dei capelli e della barba. La migliore preparazione a questo scopo è la



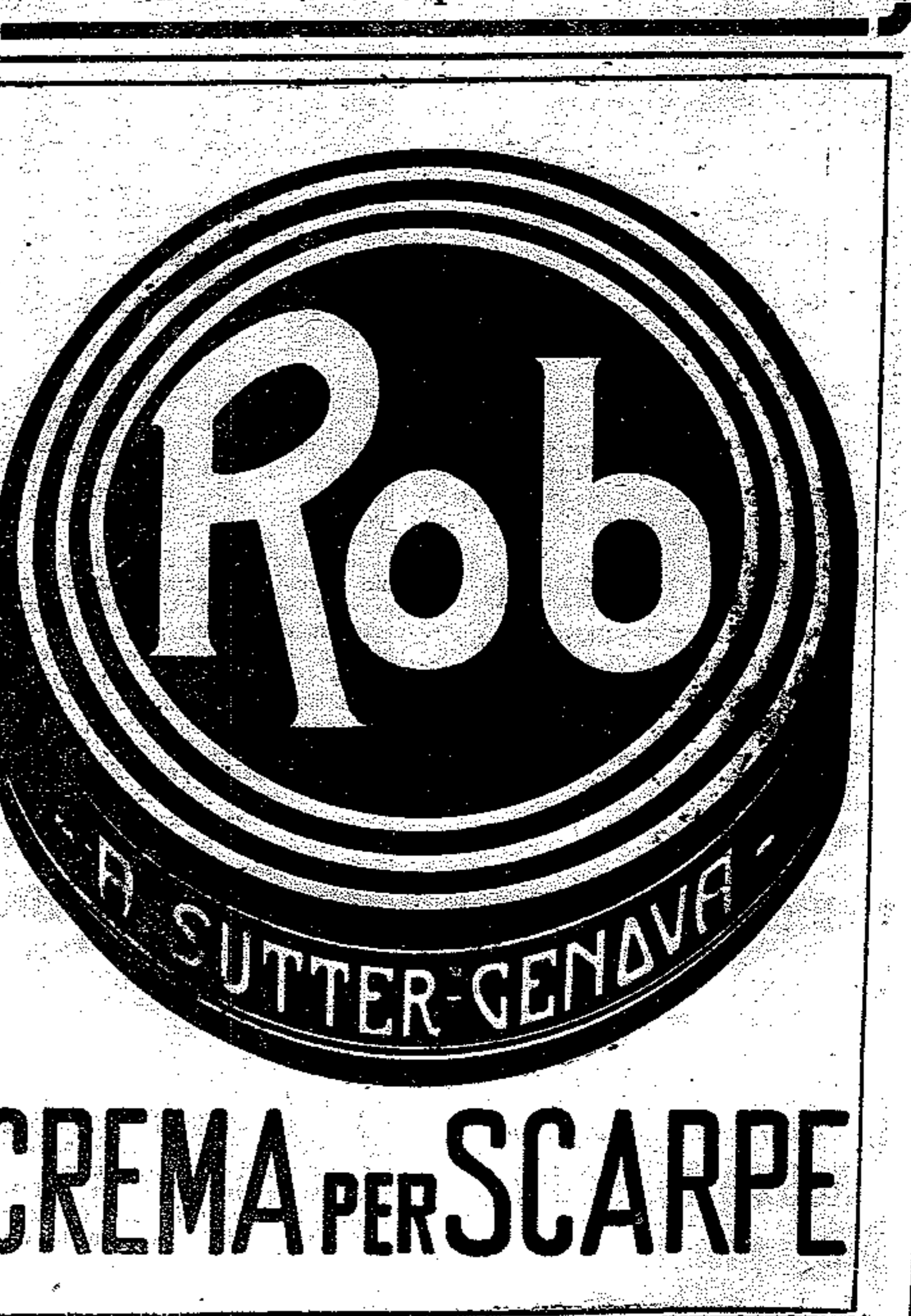
CHININA - MIGONE L'acqua CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materiale di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali; non cambia il colore dei capelli o ne impedisce la caduta. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero usare l'acqua CHININA-MIGONE e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire. - UNA SOLA APPLICAZIONE RIMUOVE LA FORFORA E DA AI CAPELLI UNA BELLEZZA SPECIALE - La CHININA-MIGONE si vende, PROFUMATA INODORA al RHUM od al PETROLIO da tutti i farmacisti, profumieri o droghieri. Deposito generale da MIGONE & C. - MILANO, Via Orefici

G. FILIPPONI

LIQUIDA SOTTO COSTO forte partita MOBILI

COMUNI E DI LUSO DI OTTIMA COSTRUZIONE E STAGIONATURA PREZZI FISSI



Alimento Marchi

Le giovani madri lo somministrano ai loro bambini. Lo cercano i vecchi - gli ammalati - i convalescenti Non trovandolo presso le Farmacie, scrivete: Come - Soc. Anon. MARCHI - Tel. 13-03

Inviamo cartolina vaglia da L. 17,25, si spedisce franco domicilio: 2 scatole tipo A per uso latte; 1 scatola B brodo; 2 fiaconi tipo A grande per latte; 1 fiacone B brodo. NB. - A piacere si potranno spedire due del tipo A ovvero tipo B. A titolo di saggio si spediscono n. 10 razioni per bambini (o 5 per adulti) del tipo A o B, inviando L. 3 alla Società